

**REPUBBLICA ITALIANA****LA CORTE DEI CONTI****SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE****Collegio n. 1**

composta dai magistrati:

Giuseppe Aloisio presidente

Nicola Benedizione consigliere

Simonetta Biondo consigliere

Flavio Alessandro Curto consigliere relatore

nell'adunanza in camera di consiglio del 17 ottobre 2018;

visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, e successive modifiche e integrazioni ("Statuto speciale per la Valle d'Aosta");

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 ("Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti");

visto il decreto legislativo 5 ottobre 2010, n. 179 ("Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste concernenti l'istituzione di una Sezione di controllo della Corte dei conti"), che ha istituito la Sezione di controllo per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e ne ha disciplinato le funzioni;

visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 ("Disposizioni urgenti in materia di finanza e di funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio

2012”), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

vista la legge della Regione Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste 17 marzo 1986, n. 6 (“Funzionamento dei Gruppi consiliari”), così come modificata dalla legge regionale 24 dicembre 2012, n. 35 (“Disposizioni per la riduzione della spesa per il funzionamento dei Gruppi consiliari e per il trattamento indennitario e previdenziale dei consiglieri regionali. Modificazioni alle leggi regionali 17 marzo 1986, n. 6, 21 agosto 1995, n. 33, e 8 settembre 1999, n. 28”) e, da ultimo, dall’art. 1 della legge regionale 19 marzo 2018, n. 2 (“Modificazioni di leggi regionali e proroga di termini”);

richiamata la propria deliberazione 30 gennaio 2018, n. 1, con la quale è stato approvato il programma di attività per l’anno 2018;

vista la lettera 19 aprile 2018, n. 2876, con cui il Presidente del Consiglio regionale ha recapitato il rendiconto delle spese sostenute, nel periodo 1° gennaio 2018 - 4 marzo 2018, dal Gruppo consiliare Movimento 5 stelle, cessato a decorrere dal 5 marzo 2018;

vista la successiva epistola del Presidente del Consiglio regionale 3 agosto 2018, n. 4756, con cui sono stati trasmessi i rendiconti delle spese sostenute dai Gruppi consiliari non cessati nel 2018;

visto il decreto del Presidente della Sezione n. 1/2018, con il quale sono stati costituiti i collegi ai sensi dell’art. 3 del citato d.lgs. n. 179/2010;

visto il decreto del Presidente n. 4/2018, con il quale sono state assegnate al consigliere Flavio Alessandro Curto le istruttorie relative

al controllo sulla rendicontazione dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai Gruppi consiliari;

richiamata la nota 2 ottobre 2018, n. 1118, inviata dalla Sezione al Presidente del Consiglio regionale, con la quale sono state formulate ai Gruppi richieste istruttorie;

vista la lettera del Presidente del Consiglio 9 ottobre 2018, n. 6069, con cui sono state trasmesse la documentazione e le informazioni rese dai Gruppi consiliari;

considerato che, con lettera 12 ottobre 2018, n. 1265, sono state inviate al Presidente del Consiglio le richieste di deduzione da parte dei Gruppi, in adempimento a quanto previsto dal d. lgs. n. 179/2010;

rilevato che, con nota 16 ottobre 2018, n. 6298, il Presidente del Consiglio regionale ha fornito il riscontro richiesto;

vista l'ordinanza n. 18/2018, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato l'odierna adunanza;

udito il relatore, consigliere Flavio Alessandro Curto.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste

DELIBERA

di approvare la Relazione avente ad oggetto "La rendicontazione dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai Gruppi consiliari non cessati e cessati nel 2018 (FINE XIV LEGISLATURA)".

Dispone che copia della presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, al Presidente del Consiglio regionale.

Così deliberato in Aosta, nella camera di consiglio del 17 ottobre 2018.

Il relatore

Il presidente

(Flavio Alessandro Curto)

(Giuseppe Aloisio)

Depositata in segreteria il 18 ottobre 2018

Il funzionario

(Debora Marina Marra)



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE VALLE D'AOSTA/VALLÉE
D'AOSTE

**LA RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI
EROGATI DAL CONSIGLIO REGIONALE AI
GRUPPI CONSILIARI NON CESSATI E
CESSATI NEL 2018 (FINE XIV
LEGISLATURA).**



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE VALLE D'AOSTA/VALLÉE
D'AOSTE

**LA RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI
EROGATI DAL CONSIGLIO REGIONALE AI
GRUPPI CONSILIARI NON CESSATI E
CESSATI NEL 2018 (FINE XIV
LEGISLATURA).**

2018

Relatore:

cons. Flavio Alessandro Curto

Hanno collaborato per l'attività istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott.ssa Debora Marina Marra;

dott.ssa Piera Luciani.

INDICE GENERALE

	Pag.
Premessa	3
PARTE PRIMA	
IL QUADRO ORDINAMENTALE	4
1. Introduzione	4
2. La normativa nazionale	5
3. La disciplina regionale	8
PARTE SECONDA	
IL CONTROLLO DELLA SEZIONE REGIONALE	14
1. Introduzione	14
2. Dati d'insieme	15
3. I rendiconti dei Gruppi consiliari	24
3.1. Gruppo consiliare ALPE	24
3.2. Gruppo consiliare Area civica, Stella Alpina, Pour Notre Vallée	25
3.3. Gruppo consiliare Edelweiss Popolare Autonomista Valdostano	27
3.4. Gruppo consiliare Partito democratico-Sinistra VDA	31
3.5. Gruppo consiliare Union Valdôtaine	32
3.6. Gruppo consiliare Union Valdôtaine progressiste	34
3.7. Gruppo consiliare Movimento 5 stelle Valle d'Aosta	36
TABELLE	40

Premessa

Con questa relazione la Sezione regionale della Corte dei conti riferisce al Consiglio regionale circa il risultato del riscontro avente a oggetto la regolarità dei rendiconti dei Gruppi consiliari relativamente alla gestione dei fondi da essi percepiti nel 2018 (ultimo anno della legislatura XIV) a carico del bilancio regionale e, più specificamente, di quelli presentati dai Gruppi non cessati nonché di quello redatto e depositato da un Gruppo estinto.

Il riscontro di regolarità degli indicati rendiconti è stato richiesto, come sempre, dal Presidente del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 5bis della l.r. n. 6/1986, introdotto dall'art. 4, co. 1, della l.r. n. 35/2012, con la quale la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste ha adeguato il proprio ordinamento alle disposizioni dettate in materia dal d.l. n. 174/2012, come convertito dalla l. n. 213/2012, legge regionale peraltro ancora novellata moderatamente, sotto altri aspetti, dalla recente l.r. n. 2/2018, attuata con deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio n. 63 del 2018.

L'esposizione dei risultati del controllo è preceduta dalla sintetica ricostruzione del quadro ordinamentale, quale modificato dalle segnalate disposizioni e regole di contenuto non normativo, ed è accompagnata da dati comparativi e statistici.

In esito all'attività istruttoria, sono state acquisite – per il tramite del Presidente del Consiglio, cui è stata trasmessa una nota contenente le criticità riscontrate – le deduzioni dei Gruppi consiliari interessati, ossia le argomentazioni formulate dagli stessi in seguito alla ricezione dei rilievi ivi manifestati.

PARTE PRIMA

IL QUADRO ORDINAMENTALE

1. Introduzione.

Il contesto ordinamentale di riferimento, puntualmente ricostruito in precedenti relazioni al Consiglio regionale aventi a oggetto le verifiche sui rendiconti presentati dai Gruppi consiliari¹, cui si rinvia per quanto qui non riportato, viene nuovamente riprodotto in sintesi, illustrando comunque le innovazioni normative regionali intervenute - accennate in via meramente incidentale nelle ultime relazioni approvate in materia² - rimandando peraltro alle passate relazioni in ordine all'ampia giurisprudenza intercorsa in materia, atteso che nel frattempo non è sopraggiunta alcuna decisione dei competenti organi giurisdizionali, ossia della Corte costituzionale e delle Sezioni Riunite in speciale composizione di questa Corte.

La disciplina del finanziamento dei Gruppi consiliari della Regione Valle d'Aosta, contenuta in primo luogo nella l.r. 17 marzo 1986, n. 6, recante "Funzionamento dei Gruppi consiliari", poi novellata dalla l.r. 24 dicembre 2012, n. 35, in adeguamento alle disposizioni di cui agli artt. 1 e 2 del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213 (peraltro parzialmente riformate, a seguito della sentenza della Corte costituzionale di seguito enunciata, dal d.l. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n. 116), che trovava il proprio completamento, a seguito della prefata novella, nella deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale 21 gennaio 2013, n. 7, approvativa delle linee guida "per la redazione del rendiconto annuale delle spese dei Gruppi consiliari ai sensi della l.r. n. 6/1986, come modificata dalla l.r. n. 35/2012", è parzialmente mutata nel corrente anno per effetto della l.r. 19 marzo 2018, n. 2 (*Modificazioni di leggi regionali e proroga di termini*), - entrata in vigore il 22 marzo - che, all'art. 1, ha apportato alcune variazioni alla citata l.r. n. 6/1986, e della conseguente deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio 5 aprile 2018, n. 63, con cui è stata operata una rideterminazione delle linee guida e del

¹ V., in particolare, le deliberazioni 28 febbraio 2014, n. 2, avente a oggetto "La rendicontazione dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai Gruppi consiliari nel 2013 (XIII legislatura)", 23 ottobre 2014, n. 16, avente a oggetto "La rendicontazione dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai Gruppi consiliari nel secondo semestre 2013 (XIV legislatura) e 8 luglio 2015, n. 14, avente a oggetto "La rendicontazione dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai Gruppi consiliari nel 2014". Ad esse va aggiunta la deliberazione 8 agosto 2013, n. 16, con cui la Sezione ha riferito al Consiglio regionale circa il risultato del riscontro avente a oggetto le note riepilogative presentate dai Gruppi consiliari all'esito della gestione dei fondi da essi percepiti nel 2012 a carico del bilancio regionale, e il parere, relativo ad alcuni contenuti delle linee guida regionali vigenti, espresso con deliberazione 7 giugno 2013, n. 11.

² Deliberazioni 12 marzo 2018, n. 3, avente a oggetto "La rendicontazione dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai Gruppi consiliari cessati nel 2017" e 24 maggio 2018, n. 6, avente a oggetto "La rendicontazione dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai Gruppi consiliari non cessati o costituiti nel 2017".

modello di rendiconto annuale, introducendo inoltre la scheda inventariale dei beni durevoli acquistati dai Gruppi consiliari.

2. La normativa nazionale

2.1. Il d.l. n. 174/2012, come convertito dalla l. n. 213/2012, ha inserito, all'art. 1, una serie di disposizioni volte a estendere i controlli delle sezioni regionali della Corte dei conti sulla gestione finanziaria delle regioni, tra cui quelle che hanno istituito i controlli sui rendiconti dei gruppi politici dei Consigli regionali, contenute nei commi 9, 10, 11 e 12; il comma 16 prevede espressamente, poi, che le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano adeguano alle predette disposizioni i propri ordinamenti entro un anno dalla data di entrata in vigore del decreto stesso.

In particolare:

- l'art. 1, co. 9, ha disposto che ciascun Gruppo consiliare è tenuto ad adottare un rendiconto di esercizio annuale, strutturato secondo linee guida deliberate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e recepite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, per assicurare la corretta rilevazione dei fatti di gestione e la regolare tenuta della contabilità, nonché per definire la documentazione necessaria a corredo del rendiconto, specificando che il rendiconto deve comunque evidenziare, in apposite voci, le risorse trasferite al Gruppo dal Consiglio regionale, con indicazione del titolo del trasferimento, nonché le misure adottate per consentire la tracciabilità dei pagamenti effettuati. Le predette linee guida, adottate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 6 dicembre 2012, sono state recepite con d.p.c.m. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013. Esse hanno definito il modello di rilevazione delle voci di rendiconto ed hanno anche esplicitato le regole a presidio della veridicità e correttezza della spesa dei Gruppi consiliari;

- l'art. 1, co. 10, ha stabilito, in ordine al procedimento di controllo, che il rendiconto è trasmesso da ciascun Gruppo consiliare al Presidente del Consiglio regionale, che lo invia al Presidente della Regione, e che, entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, quest'ultimo inoltra il rendiconto di ciascun Gruppo alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti perché si pronunci, nel termine di trenta giorni dal ricevimento, sulla regolarità dello stesso con apposita delibera, che è recapitata al Presidente della Regione per il successivo inoltro al Presidente del Consiglio regionale, che ne cura la pubblicazione. In caso di mancata pronuncia nei successivi trenta giorni, il rendiconto di esercizio si intende comunque approvato;

- l'art. 1, co. 11, dedicato sia al procedimento che agli esiti del controllo, ha statuito, da un lato, che qualora la competente Sezione regionale di controllo riscontri che il rendiconto di esercizio del Gruppo consiliare o la documentazione trasmessa a corredo dello stesso non sia conforme alle prescrizioni stabilite a norma del presente articolo, trasmette, entro trenta giorni dal ricevimento del rendiconto, al Presidente della Regione una comunicazione affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, fissando un termine non superiore a trenta giorni, specificando che tale comunicazione è inoltrata al Presidente del Consiglio regionale per i successivi adempimenti da parte del Gruppo interessato e sospende il decorso del termine per la pronuncia della Sezione; da altro lato, che, nel caso in cui il Gruppo non provveda alla regolarizzazione entro il termine fissato, decade, per l'anno in corso, dal diritto all'erogazione di risorse da parte del Consiglio regionale, aggiungendo che la decadenza comporta l'obbligo di restituire le somme ricevute a carico del bilancio del Consiglio regionale non rendicontate.

- a completamento della disciplina degli effetti del controllo, l'art. 1, co. 12, ha previsto che la decadenza e l'obbligo di restituzione conseguono alla mancata trasmissione del rendiconto entro il termine di cui al precedente comma, ovvero alla delibera di non regolarità del rendiconto da parte della Sezione regionale di controllo;

- con la clausola di salvaguardia di cui all'art. 1, co. 16, è stato previsto – come anzidetto – che le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano adeguano il proprio ordinamento alle disposizioni relative (tra l'altro) ai controlli sulle spese dei Gruppi consiliari entro un anno dalla data di entrata in vigore del decreto-legge stesso.

2.2. Le disposizioni rassegnate sono state oggetto di un giudizio di legittimità costituzionale – instaurato da alcune Autonomie speciali – definito con sentenza della Corte costituzionale 6 marzo 2014, n. 39. Con tale decisione, il Giudice delle leggi, dopo aver chiarito, in via preliminare, che le disposizioni del decreto concernenti il rafforzamento dei controlli della Corte dei conti costituiscono disposizioni di principio in materia di armonizzazione dei bilanci e coordinamento della finanza pubblica, come tali opponibili anche agli enti ad autonomia differenziata in quanto anche la finanza di tali enti è parte della finanza pubblica allargata, ha anzitutto giudicato non fondate le questioni sollevate nei confronti del co. 9 dell'art. 1, ritenendo che esso non è lesivo dell'autonomia delle ricorrenti in considerazione del fatto che il rendiconto delle spese dei Gruppi consiliari costituisce parte necessaria del rendiconto regionale e che il sindacato della Corte dei conti si svolge attraverso un'analisi di tipo documentale che, *“pur non scendendo nel merito dell'utilizzazione delle somme stesse, ne verifica la prova dell'effettivo impiego”*, assumendo come *“parametro la conformità del rendiconto al modello predisposto*

*in sede di Conferenza*³. La Corte ha, invece, dichiarato costituzionalmente illegittime le disposizioni di cui ai commi 10, 11 e 12, limitatamente alle parti che prevedevano, da un lato, il coinvolgimento del Presidente della Regione nel procedimento di controllo, e, da altro lato, la decadenza dal diritto di ricevere contributi per l'anno in corso in conseguenza della mancata trasmissione del rendiconto, della mancata regolarizzazione del medesimo nel termine individuato dalla Sezione di controllo o della pronuncia di accertamento di irregolarità del rendiconto da parte della Sezione stessa. Merita rammentare, al riguardo, che, secondo la Corte – che è pervenuta a opposte statuizioni d'infondatezza in ordine all'introduzione degli obblighi di restituzione delle somme ricevute – la misura sanzionatoria della decadenza dal diritto all'erogazione dei contributi regionali per il successivo esercizio annuale viola le garanzie che la Costituzione riconosce all'autonomia territoriale in quanto *“non consente di preservare quella necessaria separazione tra funzione di controllo e attività amministrativa degli enti sottoposti al controllo stesso che la giurisprudenza di questa Corte ha posto a fondamento della conformità a Costituzione delle norme istitutive dei controlli attribuiti alla Corte dei conti”*, rischiando, altresì, di compromettere le funzioni pubbliche affidate ai Gruppi consiliari, in pregiudizio del fisiologico funzionamento dell'Assemblea regionale. La Corte ha dichiarato, infine, l'illegittimità del comma 16, nella parte in cui imponeva alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano di adeguare il proprio ordinamento alle (altre) disposizioni dichiarate costituzionalmente illegittime⁴. Sotto altro profilo, la Consulta ha respinto le censure avanzate nei confronti dei commi 11 e 12 sul presupposto che le norme impugnate non avrebbero garantito idonei strumenti di tutela giurisdizionale contro la comunicazione di irregolarità e la delibera di non regolarità. A giudizio della Corte, infatti, l'eventuale

³ Come è noto, le conclusioni cui è pervenuta la Corte sul punto sono state ribadite in primo luogo nelle successive sentenze 15 maggio 2014, n. 130, e 17 novembre 2014, n. 263, con cui il Giudice delle leggi ha definito alcuni ricorsi per conflitto di attribuzione tra enti. Nell'ultima delle decisioni citate viene rilevato, in particolare, che nella sentenza n. 39/2014 *“si è posto in evidenza che il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro, non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge”*. Tale pronuncia, in linea con quelle precedenti, pare peraltro apportare significativi chiarimenti in ordine alla natura e ai contenuti del controllo sulla regolarità dei rendiconti, atteso che il riferimento, da un lato, ai principi generali che regolano l'attività della Corte dei conti di verifica della rendicontazione contabile (ribadito nella successiva sentenza 19 novembre 2015, n. 235, anch'essa resa in sede di conflitto di attribuzione) e il mancato riferimento, da altro lato, alla base meramente documentale del controllo indicata nelle pregresse decisioni, sembrano espressivi di un'impostazione rafforzativa dell'aspetto sostanziale della necessaria verifica delle spese alle funzioni istituzionali dei Gruppi consiliari. Come anche risaputo, la Corte, tornata ad occuparsi della materia nella sentenza 12 maggio 2016, n. 104 (pur essa relativa a un giudizio per conflitto di attribuzione tra enti), ove ha richiamato le affermazioni contenute nella sentenza n. 263/2014 per giungere alla conclusione che la deliberazione impugnata si è attenuta ai principi ivi enucleati, *“effettuando un controllo volto ad accertare la conformità delle spese rendicontate ai criteri di veridicità e correttezza contenuti nelle linee guida”*, con l'aggiunta che *“anche le censurate richieste di chiarimenti e di integrazione documentale e il lamentato controllo analitico della documentazione prodotta dai gruppi a supporto dei rendiconti appaiono nient'altro che lo strumento indicato dal legislatore, oltre che logicamente necessario, per valutare l'inerenza delle spese ai fini istituzionali, come si evince, del resto, dall'art. 1, commi 9 e 11, del d.l. n. 174 del 2012 e dall'art. 3 dell'Allegato A al d.P.C.m. 21 dicembre 2012”*, ha, infine, ribadito i risultati raggiunti in ordine ai confini dell'attività della Corte dei conti nelle sentenze 3 dicembre 2016, n. 60 e 13 gennaio 2017, n. 10, aventi a oggetto analoghi conflitti sollevati da una Regione.

⁴ Le enunciate statuizioni di illegittimità costituzionale, a eccezione di quella relativa al comma 16, hanno effetto nei confronti di tutte le Regioni e delle Province autonome, essendo fondate sulla violazione di parametri costituzionali.

pregiudizio immediato e diretto arrecato alle posizioni giuridiche soggettive non può che determinare – nel silenzio della norma – la facoltà dei soggetti controllati di ricorrere agli ordinari strumenti di tutela giurisdizionale previsti dall’ordinamento in base alle fondamentali garanzie costituzionali previste dagli artt. 24 e 113 Cost., sicché nei confronti delle norme impugnate non può essere esclusa, per i Gruppi consiliari, la garanzia della tutela dinanzi al giudice.

2.3. Sulla scorta delle soluzioni della Corte costituzionale da ultimo riportate, il richiamato d.l. n. 91/2014, quale convertito dalla l. n. 116/2014, ha disposto, all’art. 33, co. 2, lett. a), n. 3) – che ha comunque recepito un orientamento già fatto proprio, secondo quanto descritto in passato, dallo stesso organo giurisdizionale di cui in appresso – la modifica dell’art. 1, co. 12, aggiungendovi un periodo in cui si specifica che *“Avverso le delibere delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di cui al presente comma, è ammessa l’impugnazione alle Sezioni riunite della Corte dei conti in speciale composizione, con le forme e i termini di cui all’articolo 243-quater, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*⁵. Tale previsione legislativa è stata peraltro confermata dall’art. 11, co. 6, lett. d), del codice di giustizia contabile approvato con il d.lgs. 26 agosto 2016, n. 174, entrato in vigore il 7 ottobre 2016⁶.

3. La disciplina regionale

Come dinanzi accennato, a seguito dell’emanazione del d.l. n. 174/2012 e della relativa legge di conversione, la Regione ha innovato il proprio ordinamento in materia di finanziamento dei Gruppi consiliari con la l.r. n. 35/2012, entrata in vigore il 1° gennaio 2013, che ha novellato la l.r. n. 6/1986.

3.1. Per quanto importa in questa sede, tale legge ha ridefinito, innanzitutto, l’oggetto dei contributi, prevedendo, al comma 1 dell’articolo 4, che essi sono erogati allo scopo di fronteggiare *“le spese inerenti alle funzioni politico-istituzionali dei Gruppi consiliari e di studio, editoria, comunicazione, aggiornamento e documentazione, compresa l’acquisizione di consulenze, nonché di organizzazione di convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull’attività dei Gruppi stessi e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale”*. La nuova disposizione chiarisce, pertanto, che tra gli oggetti del finanziamento che i Gruppi consiliari percepiscono rientrano, in primo luogo, le spese inerenti alle funzioni politico-

⁵ Tale articolo, relativo all’esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale degli enti locali e al controllo sulla relativa attuazione, al comma 5 dispone che *“La delibera di approvazione o di diniego del piano può essere impugnata entro 30 giorni, nelle forme del giudizio ad istanza di parte, innanzi alle Sezioni riunite della Corte dei conti in speciale composizione che si pronunciano, nell’esercizio della propria giurisdizione esclusiva in tema di contabilità pubblica, ai sensi dell’articolo 103, secondo comma, della Costituzione, entro 30 giorni dal deposito del ricorso”*.

⁶ Art. 11, comma 6, d.lgs. n. 174/2016: *“Le sezioni riunite in speciale composizione, nell’esercizio della propria giurisdizione esclusiva, decidono in unico grado sui giudizi:d) in materia di rendiconti dei gruppi consiliari dei consigli regionali;”*.

istituzionali dei Gruppi stessi. La formulazione adottata – che differisce da quella utilizzata nel d.l. n. 174/2012, il cui art. 2, co. 1, lett. g), dispone che i contributi finanziari in questione sono da destinare esclusivamente agli scopi istituzionali riferiti all’attività del Consiglio regionale – è da interpretare nel senso che il legislatore regionale, mediante il riferimento alle “funzioni politico-istituzionali”, ha inteso consentire l’uso dei fondi oggetto di contribuzione anche per l’attività politica extra-consiliare, purché connessa con i compiti istituzionali del Gruppo. La nuova previsione normativa estende inoltre l’oggetto del contributo alle spese di comunicazione, di editoria (che vanno ad aggiungersi a quelle di studio, aggiornamento e documentazione) e a quelle destinate all’organizzazione di dibattiti che, con i convegni e le conferenze, completano le attività finalizzate alla diffusione della conoscenza dell’operato dei Gruppi e delle questioni di competenza del Consiglio, così integrando, nell’insieme, le attività strumentali alle funzioni politico-istituzionali rispetto alle quali è consentito l’impiego dei finanziamenti regionali.

L’enunciato articolo è stato peraltro recentemente integrato dalla precitata l.r. n. 2/2018, introduttiva del comma 2ter, in base al quale i contributi sono assegnati ai Gruppi composti, all’inizio della legislatura, dai consiglieri eletti nella stessa lista, a quelli che si costituiscono nel corso della legislatura, ad eccezione del Gruppo misto, e a quelli che rimangono formati da un unico soggetto in seguito alla fuoriuscita di altri consiglieri.

Quanto alla disciplina dei rendiconti, certamente più rilevante ai fini della presente relazione, il testo dell’art. 5, quale rivisto nel 2012⁷, è stato revisionato da tale legge, che ha modificato in primo luogo il comma 3, prevedendo, in particolare, che il capogruppo è tenuto a dichiarare, in calce al rendiconto, anche che le spese sostenute dal Gruppo “sono state da egli stesso preventivamente autorizzate”. Una seconda modifica riguarda il comma 4, in base al quale il rendiconto, nell’ultimo anno di legislatura, è

⁷ L’art. 5, l.r. 17 marzo 1986, n.6, sostituito dalla l.r. 24 dicembre 2012, n. 35, rubricato “rendiconto annuale” recitava: “1. I capigruppo sono tenuti a redigere il rendiconto annuale delle spese sostenute, secondo il modello, articolato per categorie e per voci, definito dall’Ufficio di presidenza del Consiglio regionale. – 2. Ai fini della rendicontazione, i capigruppo devono allegare la documentazione di spesa ed evidenziare le misure adottate per consentire la tracciabilità dei pagamenti effettuati. – 3. Il capogruppo sottoscrive il rendiconto ed è tenuto a dichiarare in calce al medesimo che le spese sostenute dal Gruppo sono conformi alla presente legge e si riferiscono alle sole funzioni e attività di cui all’articolo 4, comma 1. – 4. Il rendiconto annuale è depositato, a cura del capogruppo, presso l’Ufficio di presidenza del Consiglio entro il mese di febbraio dell’anno successivo a quello cui si riferiscono le spese rendicontate. Per i Gruppi cessati, per qualsiasi causa, il rendiconto relativo all’anno di cessazione del Gruppo è depositato entro trenta giorni dalla cessazione. Nell’ultimo anno della legislatura, il rendiconto, riferito al periodo compreso tra l’inizio dell’anno e la data delle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale, è depositato entro la data di convalida delle elezioni. – 5. Nel caso di mancata presentazione del rendiconto nei termini previsti, l’Ufficio di presidenza assegna al capogruppo un termine per la regolarizzazione e dispone la provvisoria sospensione del versamento dei contributi. La successiva presentazione del rendiconto nei termini assegnati rimuove la sospensione. – 6. Nel caso di mancata presentazione del rendiconto di fine legislatura o del rendiconto di Gruppi cessati, l’Ufficio di presidenza assegna al capogruppo un termine per la regolarizzazione e, scaduto inutilmente il medesimo, procede al recupero dei contributi erogati nell’ultimo anno. – 7. Le eventuali somme che, in sede di rendiconto di fine legislatura di ciascun Gruppo, costituiscono avanzo degli esercizi precedenti sono restituite e introitate nel bilancio del Consiglio regionale”. Riguardo a tale articolo mette conto ribadire, come già avvenuto anteriormente, che i contenuti del comma 2 riprendono le prescrizioni dettate dal d.l. n. 174 (art. 1, co. 9), mentre quelli del comma 3 risultano recepire le indicazioni fornite dalle linee guida nazionali (art. 2, punto 2), già deliberate e recepite, seppur non ancora pubblicate, al momento dell’approvazione di tale legge regionale.

riferito al periodo compreso tra l'inizio dell'anno e il giorno antecedente alla data di convalida delle elezioni anziché a quella delle elezioni e, soprattutto, è depositato entro trenta giorni dalla predetta convalida, invece che non oltre la data della stessa. È stato poi sostituito, in terzo luogo, il comma 7, che ha completato la precedente norma, precisando che gli avanzi dell'esercizio in corso, oltre che quelli dei precedenti esercizi, sono restituiti al Consiglio non solo al termine della legislatura, ma anche alla precedente cessazione del Gruppo. La nuova legge ha, inoltre, aggiunto quattro nuovi commi, tre dei quali riferiti ai beni del Gruppo, secondo cui *“Alla fine della legislatura o alla cessazione del Gruppo, al rendiconto è allegato un inventario dei beni durevoli acquistati con i contributi finanziari del Gruppo. Prima del deposito del rendiconto, i consiglieri appartenenti al Gruppo possono riscattare tali beni. In caso di riscatto, il ricavato della compravendita del bene deve essere indicato nel rendiconto stesso. Il valore dei beni riscattati è determinato detraendo dal prezzo d'acquisto dei beni stessi l'ammortamento, calcolato con le percentuali previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”* (comma 7bis), *“Entro trenta giorni dalla convalida, il Gruppo che si succede da una legislatura all'altra può decidere di mantenere i beni durevoli risultanti dall'inventario di cui al comma 7bis e non oggetto di riscatto, oppure di trasferire gli stessi al patrimonio del Consiglio regionale, comunicando la decisione alla Presidenza del Consiglio regionale”* (comma 7ter) e *“In caso di mancata decisione entro il termine di cui al comma 7ter o al momento della cessazione del Gruppo, i beni di cui al comma 7bis sono trasferiti al patrimonio del Consiglio regionale”* (7quater), mentre il comma 7quinquies dispone, da ultimo, che *“Il Gruppo che si succede da una legislatura all'altra può decidere di subentrare nei rapporti giuridici del precedente corrispondente Gruppo”*.

3.2. Considerato preliminarmente che, in esecuzione del disposto di cui al comma 1 del riportato art. 5 della l.r. n. 6/1986, rimpiazzato dalla l.r. n. 35/2012, l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, con deliberazione n. 7/2013, aveva approvato le linee guida ricopiate in nota⁸ nonché il modello per la

⁸ “Linee guida per la redazione del rendiconto annuale delle spese dei Gruppi consiliari ai sensi della legge regionale 17 marzo 1986, n. 6, come modificata dalla legge regionale 24 dicembre 2012, n. 35.

Articolo 1 (veridicità e correttezza delle spese)

- 1) Ciascuna spesa indicata nel rendiconto deve corrispondere a criteri di veridicità e correttezza.
- 2) La veridicità attiene alla corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute utilizzando sia il contributo erogato dal Consiglio regionale sia risorse provenienti da eventuali altre fonti di finanziamento.
- 3) La correttezza attiene alla coerenza delle spese sostenute con le finalità previste dalla legge secondo i seguenti principi: a) ogni spesa deve essere espressamente riconducibile alle funzioni politico-istituzionali del Gruppo; b) non possono essere utilizzati, neanche parzialmente, i contributi erogati dal Consiglio per finanziare, direttamente o indirettamente, le spese di funzionamento degli organi centrali e periferici dei partiti o dei movimenti politici e delle loro articolazioni politiche o amministrative o di altri rappresentanti interni ai partiti o ai movimenti medesimi; c) il Gruppo consiliare non può intrattenere rapporti di collaborazione a titolo oneroso ed erogare contributi, in qualsiasi forma, con i membri del Parlamento nazionale, del parlamento europeo e con i consiglieri regionali di altre Regioni, ed ai candidati a qualunque tipo di elezione amministrativa o politica, limitatamente, per questi ultimi, al periodo elettorale – come previsto dalla normativa vigente – e sino alla proclamazione degli eletti; d) non sono consentite le spese inerenti l'attività di comunicazione istituzionale nel periodo antecedente alla data delle elezioni nel quale vige il relativo divieto ai sensi della normativa statale in materia di par condicio.
- 4) Il contributo per le spese di funzionamento può essere utilizzato per: a) spese di cancelleria e d'ufficio, stampa e duplicazione; b) spese per l'acquisto di libri, riviste, quotidiani, libri e altri strumenti di informazione su supporti

redazione del rendiconto annuale delle spese effettuate dai Gruppi consiliari, riproduttivi, per la maggior parte, di quanto elaborato a livello nazionale, va evidenziato che un altro importante tassello nella ricostruzione della disciplina in vigore è costituito dalle linee guida emanate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio con delibera n. 63/2018, in attuazione del testo vigente dell'esposta legge n. 6/1986, comunque contrassegnate da moderate correzioni apportate alle precedenti linee guida. In particolare, il primo aggiustamento è costituito dalla soppressione del secondo periodo della lett. j) del punto 4 dell'art. 1, relativo all'impiego dei contributi per le spese di funzionamento dei Gruppi (il quale prevedeva, come già trascritto, che l'acquisto dei beni durevoli da parte dei Gruppi doveva essere supportato da opportune registrazioni), cui si è contrapposto - in coerenza, oltre che con quanto disposto dai menzionati commi 7bis, ter e quater di tale legge, con i suggerimenti forniti dalla Sezione nel preindicatedo parere di cui alla deliberazione n. 11/2013, ove era stato rappresentato che, in assenza di disposizioni regionali che prevedano il subentro di un Gruppo consiliare ad un altro in ragione della loro continuità politico-organizzativa, i beni durevoli acquistati da ciascun Gruppo con i fondi regionali

informatici; c) spese telefoniche e postali; d) promozione istituzionale dell'attività del Gruppo consiliare e dei singoli consiglieri appartenenti al Gruppo medesimo, ivi comprese le spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web; e) acquisto di spazi pubblicitari su organi di informazione esclusivamente per la promozione dell'attività istituzionale del Gruppo consiliare o del singolo consigliere appartenente al Gruppo medesimo; f) rimborso al personale del Gruppo consiliare delle spese sostenute per missioni autorizzate dal Capogruppo del Gruppo medesimo; g) spese di rappresentanza sostenute in occasione di eventi e circostanze di carattere rappresentativo del Gruppo consiliare che prevedono la partecipazione di personalità o autorità estranee all'Assemblea stessa quali: ospitalità e accoglienza; h) spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale; i) spese per consulenze, studi ed incarichi; j) acquisto di beni strumentali destinati all'attività di ufficio o all'organizzazione delle iniziative dei gruppi. Dei beni durevoli acquistati con i fondi del Gruppo devono essere tenute opportune registrazioni; k) altre spese relative all'attività istituzionale del Gruppo consiliare.

- 5) Il contributo per le spese di funzionamento non può essere utilizzato: a) per spese sostenute dal consigliere nell'espletamento del mandato e per altre spese personali del consigliere; b) per l'acquisto di strumenti di investimento finanziario; c) per spese relative all'acquisto di mezzi di trasporto.

Articolo 2 (Compiti del Capogruppo)

- 1) Il Capogruppo autorizza le spese e ne è responsabile. In caso di sua assenza o impedimento, le spese sono autorizzate dal Vice Capogruppo. L'autorizzazione alla spesa deve essere conservata unitamente alla documentazione contabile.
- 2) La veridicità e la correttezza delle spese sostenute ai sensi dell'articolo 1 sono attestate dal Capogruppo consiliare. Il rendiconto è comunque sottoscritto dal Capogruppo consiliare.
- 3) Ciascun Gruppo consiliare può adottare un disciplinare interno nel quale sono indicate le modalità per la gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio e per la tenuta della contabilità, nel rispetto delle presenti linee guida.

Articolo 3 (Documentazione contabile)

- 1) Al rendiconto di cui all'articolo 5 della legge regionale 17 marzo 1986, n. 6, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 24 dicembre 2012, n. 35, deve essere allegata copia conforme della documentazione contabile relativa alle spese inserite nel rendiconto stesso. L'originale di tale documentazione è conservato a norma di legge.
- 2) Per gli acquisti di beni e servizi la documentazione contabile è rappresentata dalla fattura o scontrino fiscale parlante o ricevuta fiscale indicanti comunque il bene o il servizio acquistati.
- 3) Per le spese relative al personale, qualora sostenute direttamente dal Gruppo consiliare, devono essere allegati il contratto di lavoro e la documentazione attestante l'adempimento degli obblighi previdenziali ed assicurativi.

Articolo 4 (Tracciabilità dei pagamenti)

- 1) Al fine di assicurare la tracciabilità dei pagamenti i fondi erogati dal Consiglio regionale al Gruppo consiliare sono accreditati in un conto corrente bancario intestato al Gruppo e le operazioni di gestione del conto devono rispettare gli obblighi di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente.

al termine della legislatura o al momento dello scioglimento anticipato del Gruppo debbono essere restituiti al Consiglio regionale, con conseguente obbligo di inventariazione da parte di quest'ultimo, precisando, peraltro, che non esistevano impedimenti a modificare la normativa regionale vigente, prevedendo principi e criteri per il riscatto, da parte dei consiglieri cessati, dei beni acquistati dal Gruppo consiliare con i contributi regionali ad esso erogati – l'inserimento dell'art. 5 (Gestione dei beni), il quale recita:

“1) I beni durevoli acquistati dal Gruppo consiliare nel corso della legislatura, il cui costo è stato inserito nelle voci di spesa del rendiconto, devono essere inventariati. Nella scheda di inventario devono comparire il numero progressivo di registrazione, la descrizione del bene come da fattura di acquisto, la data di acquisto, il valore in Euro IVA compresa, la percentuale di ammortamento, l'ubicazione e l'assegnazione del bene. Deve essere altresì indicato se il bene durevole è stato riscattato da un Consigliere appartenente al Gruppo oppure mantenuto dal Gruppo che si succede da una legislatura all'altra oppure se trasferito al patrimonio del Consiglio regionale.

2) L'inventario è allegato al rendiconto depositato al termine della legislatura o al momento della cessazione del Gruppo consiliare.

3) I coefficienti di ammortamento previsti dal D.lgs 118/2011 relativi alla tipologia di beni acquistabili con il contributo al gruppo sono i seguenti: a) Hardware - 25%; b) Macchinari per ufficio - 20%; c) Opere dell'ingegno - Software prodotto - 20%; d) Mobili e arredi per ufficio - 10%.

4) Al termine della legislatura o alla cessazione del Gruppo consiliare il ricavato dall'eventuale riscatto del bene, effettuato da parte dei Consiglieri regionali appartenenti al Gruppo consiliare, deve comparire tra le "Altre entrate" del rendiconto, andando ad incrementare l'eventuale avanzo da restituire al Consiglio regionale”.

La seconda rettifica investe i compiti dei Capigruppo (art. 2), prevedendo, in primo luogo, che il capogruppo dichiara, all'inizio della legislatura o al momento della posteriore creazione del Gruppo, al Consiglio regionale il codice fiscale intestato al Gruppo e gli estremi del conto corrente bancario titolato allo stesso nel quale i contributi sono accreditati, allegando la relativa documentazione bancaria con i poteri di firma su tale conto (nuovo punto 1), per poi scambiare il secondo periodo del punto 2, relativo alle autorizzazioni di spesa, stabilendo al riguardo che in calce al rendiconto il capogruppo dichiara che le spese sono state preventivamente autorizzate, e immettere, infine, i punti 5 e 6, i quali sanciscono, rispettivamente, che “Al termine della legislatura o alla cessazione del Gruppo consiliare il Capogruppo provvede, con bonifico bancario, a restituire al Consiglio regionale l'eventuale avanzo evidenziato dal rendiconto”, e che “In caso di cessazione del Gruppo consiliare il Capogruppo provvede all'estinzione del conto corrente intestato al Gruppo stesso, fornendo la relativa documentazione bancaria al Consiglio regionale”.

L'ultimo ritocco, afferente alla documentazione contabile (art. 3), consiste nella variazione del punto 1, il quale nella sostanza contempla *in primis* che l'allegazione di copie conformi riguarda anche le entrate e introduce, secondariamente, un terzo periodo, il quale comprende – come nei fatti era comunque già

avvenuto in precedenza – che il capogruppo dichiara in calce al rendiconto la conformità all'originale della documentazione prodotta.

3.3. Passando, infine, al modello di rendiconto spese dei Gruppi consiliari, la delibera in esame, nel riprodurre essenzialmente il precedente schema, vi ha apportato delle marginali alterazioni, aggiungendo, nella prima dichiarazione del capogruppo ad esso annessa, la preventiva autorizzazione delle spese, per poi inserire la seguente dichiarazione dello stesso (conseguenziale a una delle modifiche delle linee guida dinanzi illustrate, e peraltro praticamente riprodotto di quanto espresso nei precedenti rendiconti): “Consapevole delle sanzioni previste dall'articolo 39 della L.R. 19/2007, nonché dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per i casi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, dichiaro, inoltre, ai sensi dell'articolo 18 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 31 della l.r. 19/2007, che le copie fotostatiche prodotte in allegato al presente rendiconto, attestanti le spese e le entrate del gruppo medesimo, composte di n. _____ fogli, sono conformi agli originali, depositati agli atti presso la sede del Gruppo consiliare”.

3.4. Riguardo, conclusivamente, ai controlli sulla spesa dei Gruppi consiliari, l'art. 5bis della l.r. n. 6/1986, quale introdotto dalla l.r. n. 35/2012, prevede che il Consiglio regionale, per il tramite del proprio Presidente, richiede alla Sezione di controllo della Corte dei conti di inserire nel proprio programma di attività, ai sensi dell'art. 1, co. 2, del d.lgs. 5 ottobre 2010, n. 179, la verifica della regolarità dei rendiconti presentati dai Gruppi e che, a tal fine, l'Ufficio di presidenza trasmette alla Sezione i rendiconti e la relativa documentazione.

La Sezione è chiamata, pertanto, a verificare la “regolarità” dei rendiconti, in termini di effettività delle spese e di conformità dell'uso dei fondi pubblici ai vincoli di destinazione impressi dalla legge o in base alla legge, ma anche di corretta rilevazione dei fatti di gestione, di corretta tenuta della contabilità e di completezza della documentazione inviata a corredo del rendiconto; resta, invece, esclusa qualsiasi valutazione circa la proficuità delle spese sostenute dai Gruppi e il merito dei comportamenti sottostanti agli atti che formano oggetto di controllo.

Qualora la Sezione segnali irregolarità, prosegue l'art. 5bis, l'Ufficio di presidenza decurta l'importo del contributo della quota assegnata riscontrata irregolare.

PARTE SECONDA

IL CONTROLLO DELLA SEZIONE REGIONALE

1. *Introduzione*

Il controllo svolto dalla Sezione ha riguardato i contributi finanziari erogati dal Consiglio regionale ai Gruppi consiliari non cessati alla fine della legislatura XIV e a un Gruppo precedentemente estinto nel corso del 2018.

L'attività di controllo sulla regolarità dei rendiconti si è concretata in una serie di passaggi, come individuati dalla Sezione fin dalla prima relazione sulla rendicontazione dei contributi erogati ai Gruppi consiliari, con i seguenti contenuti specifici:

- la verifica del rispetto del termine imposto dalla normativa per la presentazione dei documenti di rendicontazione;
- la verifica della conformità dei rendiconti al modello approvato dall'Ufficio di presidenza;
- la corrispondenza, sul versante delle entrate, dei dati contenuti nei rendiconti con l'ammontare dei contributi corrisposti dal Consiglio;
- l'effettività delle spese oggetto di rendicontazione, vale a dire l'esistenza di documenti dai quali è possibile risalire all'effettuazione della spesa;
- l'imputabilità al Gruppo delle spese sostenute;
- l'appartenenza delle spese alle tipologie determinate dall'art. 4 della l.r. n. 6/1986 nonché dalle linee guida approvate dall'Ufficio di presidenza e la loro riconducibilità ai compiti dei Gruppi.

Il procedimento di controllo ha avuto avvio a seguito della ricezione della lettera 3 agosto 2018, n. 4756, con cui il Presidente del Consiglio ha trasmesso alla Sezione i rendiconti relativi alle spese sostenute dai Gruppi consiliari non cessati nel 2018, uniti dalla relativa documentazione, lettera peraltro preceduta dall'epistola 19 aprile 2018, n. 2876, con cui il Presidente del Consiglio regionale ha recapitato il rendiconto (e i pertinenti documenti) delle spese sostenute, nel periodo 1° gennaio 2018 - 4 marzo 2018, dal Gruppo consiliare Movimento 5 stelle, cessato a decorrere dal 5 marzo, il quale ha successivamente fatto giungere alla Sezione, per il tramite della missiva dello stesso Presidente 22 giugno 2018, n. 3749, il rendiconto rettificato in data 4 maggio e a esso inviato il 4 giugno.

Con lettera 9 ottobre 2018, n. 6069, il Presidente del Consiglio ha inviato alla Sezione la documentazione fornita dai Gruppi a riscontro delle richieste istruttorie avanzate.

A completamento dell'istruttoria, la Sezione, con missiva 12 ottobre 2018, n. 1265, ha inviato al Presidente del Consiglio annotazioni volte ad acquisire – ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. 5 ottobre 2010, n. 179 – eventuali deduzioni da parte di tre Gruppi.

Le deduzioni formulate dalla maggior parte dei Gruppi interpellati, talora comprensive della relativa produzione documentale, sono pervenute con lettera del Presidente del Consiglio 16 ottobre 2018, n. 6298.

2. Dati d'insieme

I rendiconti delle spese sostenute dai Gruppi consiliari non cessati nel 2018 pervenuti alla Sezione sono 6 e si riferiscono a tutti i Gruppi assoggettati a controllo in questa sede che hanno beneficiato dei contributi dal Consiglio, ossia a:

ALPE;

Area civica, Stella Alpina, Pour Notre Vallée;

Edelweiss Popolare Autonomista Valdostano (EPAV);

Partito Democratico-Sinistra VDA;

Union Valdôtaine;

Union Valdôtaine Progressiste.

A essi si aggiunge – come dinanzi tracciato – il rendiconto presentato dal cessato Gruppo consiliare Movimento 5 stelle Valle d'Aosta⁹, relativo al periodo 1° gennaio–4 marzo 2018, ovviamente riferito a un arco temporale fortemente inferiore a quello degli altri Gruppi.

2.1 La tabella che segue riporta gli importi dei contributi ricevuti da ciascuno dei Gruppi consiliari non estinti nel 2018, secondo quanto indicato nei rendiconti trasmessi alla Sezione.

V. deliberazione Ufficio di presidenza del Consiglio 20 marzo 2018, n. 52, con cui è stato preso atto “della cessazione del Gruppo consiliare denominato “Movimento cinque stelle Vda” a decorrere dal 5 marzo 2018”.

Tabella n. 1 -Contributi erogati fino al termine della legislatura ai Gruppi consiliari nel 2018.
(Valore in euro)

GRUPPI CONSILIARI	FONDI DERIVANTI DAI CONTRIBUTI EROGATI DAL 1° GENNAIO AL 25 GIUGNO 2018 DAL CONSIGLIO REGIONALE
ALPE	10.200,85
AREA CIVICA, STELLA ALPINA, POUR NOTRE VALLEE	12.751,00
EDELWEISS POPOLARE AUTONOMISTA VALDOSTANO	5.100,55
PARTITO DEMOCRATICO-SINISTRA VDA	5.100,55
UNION VALDOTAINE	28.052,40
UNION VALDOTAINE PROGRESSISTE	13.709,93
TOTALE	74.915,28

Fonte: Corte dei conti su dati dei rendiconti trasmessi

In aggiunta a tale tabella viene acclusa quella relativa ai contributi assegnati al Movimento 5 stelle.

Tabella n. 2 - Contributi erogati al Gruppo cessato nel 2018 (Valore in euro)

GRUPPI CONSILIARI	FONDI DERIVANTI DAI CONTRIBUTI EROGATI DAL 1° GENNAIO AL 4 MARZO 2018 DAL CONSIGLIO REGIONALE
MOVIMENTO 5 STELLE VALLE D'AOSTA	1.861,56
TOTALE	1.861,56

Fonte: Corte dei conti su dati del rendiconto trasmesso

La tabella n. 3 espone, a sua volta, i contributi erogati mensilmente - a far data dal 1° gennaio 2018 e sino al 25 giugno 2018 - ai singoli Gruppi consiliari, sulla base di quanto previsto dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza 23 gennaio 2018, n. 14, con la quale è stato aggiornato - ai sensi dell'art. 4, comma 2, della l.r. n. 6/1986¹⁰ - l'ammontare di tali contributi, nonché dalla successiva deliberazione di tale Ufficio¹¹, con la quale sono stati rideterminati gli importi dovuti a un Gruppo a seguito della variazione della composizione dello stesso nel corso dell'anno 2018.

Tabella n. 3 - Contributi mensili erogati dal Consiglio regionale. (Valore in euro)

GRUPPI CONSILIARI	COMPONENTI AL 1° GENNAIO 2018	CONTRIBUTI EROGATI AI GRUPPI CONSILIARI DAL 1° GENNAIO AL 25 GIUGNO 2018*						
		GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	TOTALE
ALPE	4	1.748,72	1.748,72	1.748,72	1.748,72	1.748,72	1.457,25	10.200,85
AREA CIVICA, STELLA ALPINA, POUR NOTRE VALLEE	5	2.185,90	2.185,90	2.185,90	2.185,90	2.185,90	1.821,50	12.751,00
EDELWEISS POPOLARE AUTONOMISTA VALDOSTANO	2	874,36	874,36	874,36	874,36	874,36	728,75	5.100,55
MOVIMENTO CINQUE STELLE*	2	874,36	874,36	112,82	Gruppo cessato dal 5 marzo 2018			1.861,56
PARTITO DEMOCRATICO - SINISTRA VDA	2	874,36	874,36	874,36	874,36	874,36	728,63	5.100,55
UNION VALDOTAINE	11	4.808,98	4.808,98	4.808,98	4.808,98	4.808,98	4.007,50	28.052,40
UNION VALDOTAINE PROGRESSISTE**	6	2.623,08	2.623,08	2.270,47	2.185,90	2.185,90	1.821,50	13.709,93
*Il Gruppo consiliare "Movimento cinque stelle" è cessato a decorrere dal 5 marzo 2018 a seguito dell'adesione dei suoi due componenti al gruppo misto del Consiglio regionale				**Rideterminazione a 5 componenti dal 7 marzo 2018				

Fonte: Corte dei conti su dati dei rendiconti trasmessi

¹⁰ Tale comma prevede che "l'ammontare dei contributi [...] è aggiornato ogni anno, con deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio, in relazione all'indice di variazione annua dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, al netto dei tabacchi, determinatosi nell'anno precedente (Indice Istat - anno su anno)".

¹¹ Deliberazione 20 marzo 2018, n. 51, che ha effettuato una rideterminazione del contributo finanziario per il funzionamento del Gruppo consiliare "Union Valdôtaine Progressiste" - passato a cinque componenti dal 7 marzo 2018 - a decorrere da tale data.

I contributi inseriti nei rendiconti trasmessi alla Sezione corrispondono a quelli che il Consiglio ha erogato ai Gruppi nel primo semestre del 2018.

2.2 La tabella n. 4 espone, per ciascun Gruppo consiliare, il fondo cassa esercizi precedenti, le disponibilità finanziarie e le uscite relative al 2018, nonché il fondo di cassa finale.

Tabella n. 4 - Riepiloghi entrate e uscite (Valore in euro)

GRUPPO CONSILIARE	ENTRATE					
	FONDI DERIVANTI DAI CONTRIBUTI EROGATI DAL 1° GENNAIO AL 25 GIUGNO 2018 DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	TOTALE USCITE	FONDO CASSA
ALPE	10.200,85	0,00	14.794,97	24.995,82	18.552,43	6.443,39
AREA CIVICA, STELLA ALPINA, POUR NOTRE VALLEE	12.751,00	2,92	2.885,38	15.639,30	4.139,50	11.499,80
EDELWEISS POPOLARE AUTONOMISTA VALDOSTANO	5.100,55	4,10	3.569,40	8.674,05	2.529,97	6.144,08
MOVIMENTO 5 STELLE VALLE D'AOSTA	1.861,56	11,74	17.523,01	19.396,31	2.782,63	16.613,68
PARTITO DEMOCRATICO-SINISTRA VDA	5.100,55	355,37	57.851,53	63.307,45	57,90	63.249,55
UNION VALDOTAINE	28.052,40	0,00	37.263,51	65.315,91	41.581,52	23.734,39
UNION VALDOTAINE PROGRESSISTE	13.709,93	42,52	3.661,42	17.413,87	15.935,94	1.477,93

Fonte: Corte dei conti su dati dei rendiconti trasmessi

All'entrata di ciascun Gruppo, costituita dai fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale, si aggiungono le "altre entrate" - che, come indicato nel modello del rendiconto, i gruppi stessi devono specificare - , le quali ammontano, per il Gruppo Partito Democratico-Sinistra VDA a euro 355,37, per il Gruppo Union Valdôtaine Progressiste a euro 42,52, per il Gruppo Movimento 5 stelle a euro 11,74, per il Gruppo Edelweiss Popolare Autonomista Valdostano a euro 4,10, per il Gruppo Area civica, Stella Alpina, Pour Notre Vallée a euro 2,92, essendo invece pari a zero per i Gruppi Alpe e Union Valdôtaine.

Quanto alle uscite, la tabella seguente riporta la percentuale delle spese sostenute da ciascun Gruppo rispetto all'importo dei contributi erogati dal Consiglio regionale nell'esercizio di riferimento.

Tabella n. 5 – Rapporto tra uscite e contributi erogati dal Consiglio regionale nel 2018. (Valore in euro)

GRUPPI CONSILIARI	FONDI DERIVANTI DAI CONTRIBUTI EROGATI DAL 1° GENNAIO AL 25 GIUGNO 2018 DAL CONSIGLIO REGIONALE	USCITE	% USCITE RISPETTO AI CONTRIBUTI RICEVUTI
ALPE	10.200,85	18.552,43	181,87
AREA CIVICA, STELLA ALPINA, POUR NOTRE VALLEE	12.751,00	4.139,50	32,46
EDELWEISS POPOLARE AUTONOMISTA VALDOSTANO	5.100,55	2.529,97	49,60
MOVIMENTO 5 STELLE VALLE D'AOSTA	1.861,56	2.782,63	149,48
PARTITO DEMOCRATICO-SINISTRA VDA	5.100,55	57,90	1,14
UNION VALDOTAINE	28.052,40	41.581,52	148,23
UNION VALDOTAINE PROGRESSISTE	13.709,93	15.935,94	116,24
TOTALE	76.776,84	85.579,89	111,47

Fonte: Corte dei conti su dati dei rendiconti trasmessi

Complessivamente, in rapporto al totale dei contributi erogati dal Consiglio nel 2018, pari a euro 76.776,84, i Gruppi hanno speso 85.579,89 euro, con una percentuale del 111,47 per cento, utilizzando, in alcuni casi, l'avanzo di gestione degli esercizi precedenti.

Nello specifico, il Gruppo ALPE ha sostenuto le maggiori spese in termini percentuali (181,87 per cento), impiegando, oltre al totale dei contributi assegnati nel 2018, buona parte del fondo cassa relativo agli esercizi precedenti. I Gruppi Movimento 5 stelle Valle d'Aosta, Union Valdôtaine e Union Valdôtaine Progressiste hanno utilizzato, a loro volta, risorse in misura superiore ai contributi assegnati nel 2017 (rispettivamente 149,48 per cento, 148,23 per cento e 116,24 per cento), avvalendosi anche di una quota dell'avanzo di gestione precedente. I restanti Gruppi hanno invece effettuato spese in misura inferiore ai contributi percepiti nell'annualità, con le seguenti diversificazioni: il Gruppo Edelweiss Popolare Autonomista Valdostano e il Gruppo Area civica, Stella Alpina, Pour Notre Vallée hanno impiegato, rispettivamente, il 49,60 e il 32,46 per cento dei contributi ricevuti in tale anno, mentre il Gruppo Partito Democratico-Sinistra VDA - il quale non ha sostenuto esborsi, fatta eccezione, come verrà meglio illustrato nel prosieguo, per quelli bancari - ha utilizzato soltanto l'1,14 per cento.

Tutti i Gruppi consiliari hanno provveduto a restituire il fondo di cassa finale.

L'indicata disomogeneità nelle gestioni delle spese emerge anche dalla sottostante tabella n. 6, che, riporta, tra l'altro, il totale delle risorse a disposizione di ciascun Gruppo nel 2018 e lo raffronta con le spese effettuate nell'anno.

Tabella n. 6- Rapporto tra uscite e totale delle risorse disponibili nel 2018. (Valore in euro)

GRUPPO CONSILIARE	ENTRATE				TOTALE USCITE	% USCITE RISPETTO RISORSE DISPONIBILI DAL 1° GENNAIO AL 25 GIUGNO 2018
	FONDI DERIVANTI DAI CONTRIBUTI EROGATI DAL 1° GENNAIO AL 25 GIUGNO 2018 DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE RISORSE DISPONIBILI DAL 1° GENNAIO AL 25 GIUGNO 2018		
ALPE	10.200,85	0,00	14.794,97	24.995,82	18.552,43	74,22
AREA CIVICA, STELLA ALPINA, POUR NOTRE VALLEE	12.751,00	2,92	2.885,38	15.639,30	4.139,50	26,47
EDELWEISS POPOLARE AUTONOMISTA VALDOSTANO	5.100,55	4,10	3.569,40	8.674,05	2.529,97	29,17
MOVIMENTO 5 STELLE VALLE D'AOSTA	1.861,56	11,74	17.523,01	19.396,31	2.782,63	14,35
PARTITO DEMOCRATICO-SINISTRA VDA	5.100,55	355,37	57.851,53	63.307,45	57,90	0,09
UNION VALDOTAINE	28.052,40	0,00	37.263,51	65.315,91	41.581,52	63,66
UNION VALDOTAINE PROGRESSISTE	13.709,93	42,52	3.661,42	17.413,87	15.935,94	91,51
TOTALE	76.776,84	416,65	137.549,22	214.742,71	85.579,89	39,85

Fonte: Corte dei conti su dati dei rendiconti trasmessi

Come evidenziato in tabella, a fronte di un totale di risorse disponibili nel primo semestre 2018 (costituito dai fondi derivanti dal contributo del Consiglio per il 2018, dalle altre entrate e dal fondo cassa esercizi precedenti) pari a euro 76.776,84, i Gruppi hanno utilizzato capitale in misura pari al 39,85 per cento.

Nel dettaglio, il Gruppo che ha impiegato in maggior parte i fondi a disposizione è il Gruppo Union Valdôtaine Progressiste (91,51 per cento); seguono i Gruppi Alpe (74,22 per cento), Union Valdôtaine (63,66 per cento), Edelweiss Popolare Autonomista Valdostano (29,17 per cento), Area civica, Stella Alpina, Pour Notre Vallée (26,47 per cento) e Movimento 5 stelle Valle d'Aosta (14,35 per cento, anche in virtù del preventivo scioglimento), mentre il Gruppo Partito Democratico-Sinistra VDA ha utilizzato, in ragione di quanto anzidetto, soltanto lo 0,09 per cento delle dotazioni.

2..3. Nella tabella n. 7 sono riportati gli importi delle spese sostenute dai Gruppi consiliari, come indicato nel rendiconto depositato da ciascuno di essi, distinti per voci¹².

¹² L'inquadramento delle spese sostenute all'interno delle voci del rendiconto, come operato dai Gruppi, non sempre corrisponde all'esatta qualificazione delle spese stesse, come si avrà modo di illustrare più avanti, nella parte dedicata ai rendiconti di ciascun Gruppo.

Tabella n. 7 - Spese dei Gruppi consiliari nel 2018.

(Valore in euro)

VOCI DI SPESA	GRUPPI CONSILIARI								TOTALI	TOTALI
	Alpe	Area civica, Stella Alpina, Pour notre Vallée	Edelweiss Popolare Autonomista Valdostano	Movimento 5 stelle Valle d'Aosta	Partito democratico-Sinistra VDA	Union Valdôtaine	Union Valdôtaine Progressiste	TOTALI		
1 Spese per il personale sostenute dal Gruppo	8.142,62	0,00	0,00	0,00	0,00	14.721,31	4.935,05	27.798,98	32,48%	
2 Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	5.066,11	0,00	0,00	0,00	0,00	19.413,90	2.671,25	27.151,26	31,73%	
3 Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	
4 Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	
5 Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	122,00	1.820,95	1.788,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	6.230,95	7,28%	
6 Spese per consulenze, studi e incarichi	4.148,84	2.248,90	0,00	1.466,93	0,00	7.325,44	5.557,35	20.747,46	24,24%	
7 Spese postali e telegrafiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
8 Spese telefoniche e di trasmissione dati	0,00	0,00	0,00	766,24	0,00	0,00	0,00	766,24	0,90%	
9 Spese di cancelleria e stampati	0,00	0,00	16,50	0,00	0,00	0,00	135,10	151,60	0,18%	
10 Spese per duplicazione e stampa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	
11 Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	
12 Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	976,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	976,00	1,14%	
13 Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	
14 Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	
15 Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici ausiliari)	0,00	0,00	610,00	0,00	0,00	0,00	0,00	610,00	0,71%	
16 Altre spese	96,86	69,65	115,47	549,46	57,90	117,87	137,19	1.144,40	0,01%	
Totale rendicontato	18.552,43	4.139,50	2.529,97	2.782,63	57,90	41.578,52	15.935,94	85.576,89	100,00%	

Fonte: Corte dei conti su dati dei rendiconti trasmessi

Come emerge dalla tabella, v'è una significativa prevalenza delle spese per il personale e per il versamento delle relative ritenute fiscali e previdenziali (voci nn. 1 e 2), che raggiungono, globalmente, più della metà del totale rendicontato¹³. Seguono, per importanza, analogamente all'esercizio antecedente e a quello ad esso precedente, le spese sostenute per consulenze, incarichi e studi (voce n. 6)¹⁴ e quelle per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web (voce n. 5)¹⁵; succedono, poi, in maniera meno considerevole, le spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento (voce n. 12)¹⁶, mentre quelle di cui alle restanti voci assumono valori scarsamente rilevanti o nulli.

La tabella n. 8 evidenzia, per ciascun Gruppo consiliare, l'incidenza delle varie voci di spesa sull'importo totale dei contributi percepiti nel primo semestre 2018.

¹³ La misura percentuale di tali voci - comunque superiore alla metà del totale - era leggermente inferiore sia nell'esercizio precedente (57,63) sia nel 2016 (59,76).

¹⁴ La misura percentuale di tale voce era nel 2017 pari al 30,17, mentre nel 2016 era pari al 31,88%.

¹⁵ La misura percentuale di tale voce era nel 2017 pari al 6,38%, mentre nel 2016 era pari al 7,51%.

¹⁶ La misura percentuale di tale voce era sostanzialmente equivalente sia nel 2017 (1,14%) che nel 2016 (1,30%).

Tabella n. 8 - Categorie di spesa per Gruppo consiliare.

(Valore in euro)

VOCI DI SPESA	GRUPPI CONSILIARI													
	Alpe	Incidenza % sul totale	Area civica, Stella Alpina, Pour notre Vallée	Incidenza % sul totale	Edelweiss Popolare Autonomista Valdostano	Incidenza % sul totale	Movimento 5 stelle Valle d'Aosta	Incidenza % sul totale	Partito democratico-Sinistra Vda	Incidenza % sul totale	Union Valdôtaine	Incidenza % sul totale	Union Valdôtaine Progressiste	Incidenza % sul totale
1 Spese per il personale sostenute dal gruppo	8.142,62	43,89%	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	14.721,31	35,40%	4.935,05	30,97%
2 Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	5.066,11	27,31%	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	19.413,90	46,69%	2.671,25	16,76%
3 Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-
4 Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-
5 Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	122,00	0,66%	1.820,95	43,99%	1.788,00	70,67%	0,00	-	0,00	-	0,00	-	2.500,00	15,69%
6 Spese per consulenze, studi e incarichi	4.148,84	22,36%	2.248,90	54,33%	0,00	-	1.466,93	52,72%	0,00	-	7.328,44	17,62%	5.557,35	34,87%
7 Spese postali e telegrafiche	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-
8 Spese telefoniche e di trasmissione dati	0,00	-	0,00	-	0,00	-	766,24	27,54%	0,00	-	0,00	-	0,00	-
9 Spese di cancelleria e stampati	0,00	-	0,00	-	16,50	0,65%	0,00	-	0,00	-	0,00	-	135,10	0,85%
10 Spese per duplicazione e stampa	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-
11 Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-
12 Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	976,00	5,26%	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-
13 Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-
14 Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-
15 Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici ausiliari)	0,00	0,00%	0,00	-	610,00	24,11%	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-
16 Altre spese	96,86	0,52%	69,65	1,68%	115,47	4,56%	549,46	19,75%	57,90	100,00%	117,87	0,28%	137,19	0,86%
Totale rendicontato	18.552,43	100,00%	4.139,50	100,0%	2.529,97	100,00%	2.782,63	100,00%	57,90	100,00%	41.581,52	100,00%	15.935,94	100,00%

Fonte: Corte dei conti su dati dei rendiconti trasmessi

Come si trae dalla tabella, le spese per il personale (voce n. 1) sono state sostenute dal Gruppo ALPE, per il quale rappresentano il 43,89 per cento del totale delle spese, dal Gruppo Union Valdôtaine, per il quale rappresentano il 35,40 per cento e dal Gruppo Union Valdôtaine progressiste, per il quale rappresentano il 30,97 per cento. Le connesse spese per il versamento delle ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale (voce n. 2) sono state sostenute dal Gruppo Union Valdôtaine, con un'incidenza del 46,69 per cento sul totale rendicontato, dal Gruppo Alpe (27,31 per cento) e dal Gruppo Union Valdôtaine Progressiste (16,76 per cento). Le spese per consulenze e incarichi (voce n. 6) sono state effettuate dal Gruppo Area civica, Stella Alpina, Pour Notre Vallée, per il quale rappresentano il 54,33 per cento del totale, dal Movimento 5 stelle Valle d'Aosta, per il quale formano il 52,72 per cento, dal Gruppo Union Valdôtaine

Progressiste (34,87 per cento), dal Gruppo ALPE, per il quale compongono il 22,36 per cento e dal Gruppo Union Valdôtaine (17,62 per cento).

Le spese per la comunicazione (voce n. 5) sono infine state eseguite dal Gruppo Edelweiss Autonomista Popolare Valdostano, per il quale rappresentano il 70,67 per cento del totale, dal Gruppo Area civica, Stella Alpina, Pour Notre Vallée, per il quale costituiscono il 43,99 per cento, dal Gruppo Union Valdôtaine Progressiste, per il quale equivalgono al 15,69 per cento e, in modo residuale, dal Gruppo Alpe (0,66 per cento).

3. I RENDICONTI DEI GRUPPI CONSILIARI

3.1 Gruppo ALPE

Il Gruppo ha presentato il rendiconto al Consiglio regionale il 10 luglio 2018, corredato delle copie fotostatiche della documentazione di spesa, della dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di tali copie, nonché di quelle relative alle entrate, agli originali depositati presso la sede del Gruppo stesso nonché della dichiarazione affermativa della preventiva autorizzazione delle spese sostenute, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle conseguenti linee guida approvate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio.

Posto che, ai sensi del co. 4 dell'art. 5 della l.r. n. 6/1986, quale modificato dall'art. 1, co. 2, punto b) della l.r. n. 2/2018, "nell'ultimo anno della legislatura, il rendiconto, riferito al periodo compreso tra l'inizio dell'anno e il giorno antecedente la data di convalida delle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale, è depositato entro 30 giorni dalla data di convalida delle elezioni", e che tale convalida è avvenuta il 26 giugno 2018, il rendiconto risulta presentato nel termine di legge. Esso è conforme al modello approvato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio.

Il rendiconto espone i seguenti dati:

FONDI DERIVANTI DAI CONTRIBUTI EROGATI DAL 1° GENNAIO AL 25 GIUGNO 2018 DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	TOTALE USCITE	FONDO CASSA DI FINE LEGISLATURA (versato al Consiglio)
10.200,85	0,00	14.794,97	24.995,82	18.552,43	6.443,39

I fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale sono pari a euro 10.200,85, il fondo cassa esercizi precedenti ammonta a euro 14.794,97 e le uscite sono pari a euro 18.552,43; il fondo di cassa finale è pari a euro 6.443,39.

Quanto all'effettività della spesa, dalla verifica del materiale allegato al rendiconto è risultato che il Gruppo ha prodotto documentazione contabile a supporto della totalità delle uscite.

Quanto alla regolarità delle spese, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 1 in fondo a questa parte della relazione) che riporta, nell'ordine, la descrizione sommaria dei documenti di spesa, con l'indicazione del numero di registrazione, l'oggetto e l'importo della spesa nonché la valutazione relativa alla regolarità o meno di essa, rileva quanto segue.

La Sezione ha chiesto, in primo luogo, acquisizioni istruttorie in ordine ad alcune spese (euro 1.708,84), relative a prestazioni di un consulente del lavoro, supportate da “fatture proforma” (n. 1, 2, 3, 8, 13 e 17 della tab. 1). In ciascuno di tali documenti, è specificato che “la presente non costituisce fattura che sarà emessa al momento del pagamento”. I relativi pagamenti risultano effettuati dal Gruppo il 12 gennaio 2018 (con bonifico cumulativo inerente ai primi tre dei citati documenti) e, riguardo alle successive “fatture proforma”, con tre bonifici distinti, uno del 5 febbraio 2018, un altro del 3 aprile 2018 e l’ultimo del 10 maggio 2018, come risulta dall’estratto del conto corrente bancario unito al rendiconto, peraltro preceduto dalla lettera della banca di presa in carico del bonifico.

Atteso che l’art. 3, punto 2, delle linee guida approvate dall’Ufficio di presidenza del Consiglio regionale dispone che “per gli acquisti di beni e servizi la documentazione contabile è rappresentata da fattura o scontrino fiscale parlante o ricevuta fiscale indicanti comunque il bene o il servizio acquistati”, la Sezione ha chiesto di fornire copia conforme o dichiarata conforme all’originale delle fatture in esame, che lo studio professionale è tenuto ad emettere al momento del pagamento.

In esito alle richieste avanzate, il Gruppo ha inviato tutta la documentazione richiesta, dalla quale emerge che le fatture prodotte, per quanto non assistite dalla copia conforme o dalla dichiarazione di conformità all’originale, sono state emesse anteriormente alla redazione del rendiconto.

All’esito dell’attività espletata, la Sezione reputa, in conclusione, di non dover formulare osservazioni in ordine alla regolarità delle spese sostenute dal Gruppo.

3.2 Gruppo consiliare Area civica, Stella Alpina, Pour Notre Vallée

Il Gruppo ha presentato il rendiconto al Consiglio regionale il 25 luglio 2018, corredato delle copie fotostatiche della documentazione di spesa, della dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di tali copie, nonché di quelle relative alle entrate, agli originali depositati presso la sede del Gruppo stesso nonché della dichiarazione affermativa della preventiva autorizzazione delle spese sostenute, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle conseguenti linee guida approvate dall’Ufficio di presidenza del Consiglio.

Posto che, ai sensi del co. 4 dell’art. 5 della l.r. n. 6/1986, quale modificato dall’art. 1, co. 2, punto b della l.r. n. 2/2018, “nell’ultimo anno della legislatura, il rendiconto, riferito al periodo compreso tra l’inizio dell’anno e il giorno antecedente la data di convalida delle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale, è depositato entro 30 giorni dalla data di convalida delle elezioni”, e che tale convalida è avvenuta il 26 giugno 2018, il rendiconto risulta presentato nel termine di legge. Esso è conforme al modello approvato dall’Ufficio di presidenza del Consiglio.

Il rendiconto espone i seguenti dati:

FONDI DERIVANTI DAI CONTRIBUTI EROGATI DAL 1° GENNAIO AL 25 GIUGNO 2018 DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	TOTALE USCITE	FONDO CASSA DI FINE LEGISLATURA (versato al Consiglio)
12.751,00	2,92	2.885,38	15.639,30	4.139,50	11.499,80

I fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale sono pari a euro 10.200,85, il fondo cassa esercizi precedenti ammonta a euro 14.794,97 e le uscite sono pari a euro 18.552,43; il fondo di cassa finale è pari a euro 6.443,39.

Quanto all'effettività della spesa, dalla verifica del materiale allegato al rendiconto è risultato che il Gruppo ha prodotto documentazione contabile a supporto della totalità delle uscite.

Quanto alla dotazione di entrate derivanti dal rimborso per un errato pagamento effettuato, la Sezione - richiamata la relazione concernente i rendiconti dei Gruppi consiliari del 2017¹⁷ - accerta, anche a seguito dell'analisi della documentazione prodotta, la regolarità della determinazione a rendiconto delle entrate consequenziali al recupero delle spese non correttamente disposte.

L'importo complessivo della spesa è pari a euro 4.139,50; il fondo di cassa finale è pari a euro 11.499,80 e risulta correttamente restituito al Consiglio regionale.

Quanto all'effettività della spesa, dalla verifica del complesso della documentazione trasmessa è risultato che il Gruppo ha prodotto documentazione contabile a supporto della totalità delle uscite.

Quanto alla regolarità delle spese, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 2 in fondo a questa parte della relazione) che riporta, nell'ordine, la descrizione sommaria dei documenti di spesa, con l'indicazione del numero progressivo di registrazione, l'oggetto e l'importo della spesa nonché la valutazione relativa alla regolarità o meno di essa, rileva quanto segue.

La Sezione ha chiesto, in merito a una spesa per un incarico di consulenza (euro 1.464,00), di cui alla voce n. 6 (Spese per consulenze, studi e incarichi) - supportata dalla fattura del professionista (n. 4 della tab. 2) - di produrre copia del contratto stipulato a gennaio 2018, espressamente richiamato, del resto, nell'accordo di risoluzione dello stesso annesso al rendiconto (peraltro sottoscritto soltanto dal titolare dell'incarico).

In esito a quanto richiesto, il Gruppo ha inviato copia del citato contratto e dell'indicato accordo di risoluzione sottoscritto da entrambe le parti, peraltro muniti di ulteriore documentazione.

¹⁷ Approvata con deliberazione 24 maggio 2018, n. 6.

All'esito dell'attività espletata, la Sezione reputa, in conclusione, di non dover formulare osservazioni in ordine alla regolarità delle spese sostenute dal Gruppo.

3.3 Gruppo consiliare Edelweiss Popolare Autonomista Valdostano

Il Gruppo ha presentato il rendiconto al Consiglio regionale il 24 luglio 2018, corredato delle copie fotostatiche della documentazione di spesa, della dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di tali copie, nonché di quelle relative alle entrate, agli originali depositati presso la sede del Gruppo stesso nonché della dichiarazione affermativa della preventiva autorizzazione delle spese sostenute, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle conseguenti linee guida approvate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio.

Posto che, ai sensi del co. 4 dell'art. 5 della l.r. n. 6/1986, quale modificato dall'art. 1, co. 2, punto b della l.r. n. 2/2018, "nell'ultimo anno della legislatura, il rendiconto, riferito al periodo compreso tra l'inizio dell'anno e il giorno antecedente la data di convalida delle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale, è depositato entro 30 giorni dalla data di convalida delle elezioni", e che tale convalida è avvenuta il 26 giugno 2018, il rendiconto risulta presentato nel termine di legge. Esso è conforme al modello approvato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio.

Il rendiconto espone i seguenti dati:

FONDI DERIVANTI DAI CONTRIBUTI EROGATI DAL 1° GENNAIO AL 25 GIUGNO 2018 DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	TOTALE USCITE	FONDO CASSA DI FINE LEGISLATURA (versato al Consiglio)
5.100,55	4,10	3.569,40	8.674,05	2.529,97	6.144,08

Per quanto attiene alle entrate, il rendiconto presenta, oltre ai fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale, altre entrate (euro 4,10) - riconducibili, secondo quanto risulta dalla documentazione a esso annessa, a "competenze bancarie" - e un fondo cassa esercizi precedenti di euro 3.659,40.

Al riguardo, la Sezione evidenzia che tale fondo cassa - corrispondente al fondo di cassa finale di cui al precedente rendiconto, quale modificato in conseguenza della relazione, per effetto della restituzione operata di una somma di euro 81,00, concernente una spesa di cui era stata segnalata l'irregolarità - risulta, a seguito della richiesta istruttoria avanzata e del conseguente riscontro fornito dal Gruppo, sostanzialmente corretto, dando peraltro conto che, dal punto di vista formale, la predetta restituzione, operata in contanti, avrebbe dovuto essere più appropriatamente inserita nelle altre entrate.

Quanto, poi, al fondo di cassa finale, ammontante a euro 6.144,08, la Sezione – dopo aver notato che il Gruppo ha reso al Consiglio l’indicato avanzo, specificando ad esso, nella lettera di trasmissione del rendiconto, di averlo restituito con due bonifici bancari del 23 luglio 2018 e, più in dettaglio, che “il primo bonifico di Euro 6.038,68 riguarda il rimborso da conto corrente e il secondo di euro 107,82 riguarda il rimborso della cassa”, per un importo superiore di euro 2,42 – ha chiesto di fornire acquisizioni istruttorie, atteso che dalla documentazione annessa al rendiconto risulta che il primo bonifico effettuato è di euro 6.034,68 (cui si aggiungono le commissioni bancarie di euro 4,00), mentre il secondo ammonta a euro 102,82 (cui si assommano tali commissioni per euro 5,00), e che, conseguentemente, il totale dei citati importi, pari a euro 6.137,50, è inferiore di 6,58 euro al fondo di cassa da restituire al Consiglio.

Poiché il Gruppo, in esito a detta richiesta, ha eseguito e prodotto un nuovo bonifico di euro 6,58, a favore del Consiglio, la Sezione prende atto con favore della restituzione effettuata.

Passando alle spese, l’importo complessivo è pari a euro 2.529,97.

Quanto all’effettività della spesa, dalla verifica del materiale allegato al rendiconto è risultato che il Gruppo ha prodotto documentazione contabile a supporto della totalità delle uscite.

Quanto alla regolarità delle spese, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 3 in fondo a questa parte della relazione) che riporta, nell’ordine, la descrizione sommaria dei documenti di spesa, con l’indicazione del numero di registrazione, l’oggetto e l’importo della spesa nonché la valutazione relativa alla regolarità o meno di essa, rileva quanto segue.

La Sezione ha chiesto, in primo luogo, acquisizioni istruttorie in merito a una spesa per la stampa e rilegatura di alcuni documenti, pari a euro 488,00, supportata da una fattura emessa il 31 gennaio 2018 (n. 2 della tab. 3), rendicontata dal Gruppo nell’ambito della voce n. 5 (Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web). In particolare, è stato domandato di produrre copie dei documenti riportati in fattura, in modo da consentire una compiuta valutazione della regolarità di tale spesa, anche sotto il profilo dell’inerenza della stessa ai compiti del Gruppo, tenuto conto oltretutto, da un lato, che, in base all’articolo 1, punto 3, lett. d) delle linee guida approvate dall’Ufficio di presidenza del Consiglio regionale con deliberazione 5 aprile 2018, n. 63 (riproduttivo della precedente deliberazione n. 7/2013), non sono consentite le spese inerenti all’attività di comunicazione istituzionale durante la campagna elettorale, e che, da altro lato, dai dati in possesso della Sezione risulta che il periodo di par condicio relativo all’elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica – nel quale rientra la fattura in esame – è iniziato il 29 dicembre 2017 (data di convocazione dei comizi elettorali) ed è terminato il 4 marzo 2018 (data di chiusura delle operazioni di voto).

Atteso che il Gruppo - il quale, in esito a tale richiesta si era limitato a comunicare che la fattura in oggetto "riguarda la stampa di copie di documentazione di atti consiliari e delibere di giunta raggruppati per argomento e atti e regolamenti di cui non esiste più copia" - all'atto della presentazione delle deduzioni ha prodotto estratti dell'enunciato materiale, specificando inoltre che, trattandosi di documenti di studio per effettuare approfondite valutazioni sui percorsi futuri relativi al Casinò, non riguardano l'attività di comunicazione istituzionale durante la campagna elettorale, la Sezione accerta, alla stregua degli elementi conoscitivi così forniti, la regolarità della spesa in esame.

La Sezione, in secondo luogo, ha chiesto di acquisire elementi utili in merito a un evento per il quale il Gruppo ha effettuato una spesa di euro 610,00, affittando una sala "per meeting per Assemblea regionale EPAV", come peraltro specificato nell'oggetto della fattura annessa al rendiconto (n. 3 della tab. n. 3), al fine di consentire di valutare pienamente, da un lato, l'inerenza di tale spesa ai compiti politico-istituzionali del Gruppo e, dall'altro, la conformità della stessa con quanto previsto dal precitato art. 1, punto 3, lett. d) delle linee guida approvate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio - il quale, come anzidetto, stabilisce che non sono consentite le spese inerenti all'attività di comunicazione istituzionale durante la campagna elettorale (il periodo di par condicio relativo alla prefata elezione è iniziato, come già rilevato, il 29 dicembre 2017 ed è terminato il 4 marzo 2018) - dato che l'evento in esame risulta essersi svolto il 3 febbraio 2018.

In esito alla richiesta avanzata, il Gruppo ha divulgato che l'incontro in argomento "riguardava proprio il riassunto dell'attività messa in campo dal Gruppo consiliare fin dall'approvazione del bilancio della Regione, oltre ad illustrare i comportamenti tenuti dal Gruppo in Consiglio regionale rispetto alle varie tematiche trattate", precisando, da un lato, che "La dicitura dell'Hotel HB di Aosta "Assemblea Regionale EPAV è una dicitura posta dall'albergatore alla quale non abbiamo prestato attenzione nell'identificarla come "Incontro del Gruppo Consiliare con i cittadini e simpatizzanti", in quanto ad oggi non esiste alcuna assemblea costituita" e, dall'altro, che "le bevande messe a disposizione dall'albergatore riguardavano l'acqua e alcune bibite consumate dagli oratori e dagli allestitori (certamente di importo non significativo)".

Rilevato, sotto il profilo dell'inerenza, che la spesa è riconducibile alle funzioni del Gruppo, la Sezione, dopo aver evidenziato, in fase di deduzioni, che "indipendentemente da qualsivoglia considerazione in merito ai contenuti dell'art. 9, comma 1, della l. 22 febbraio 2000, n. 28, recante la disciplina della comunicazione istituzionale in periodo elettorale delle pubbliche amministrazioni, il tenore della disposizione in esame è chiaro nel vietare ai Gruppi l'assunzione di spese per iniziative di comunicazione istituzionale (ossia di comunicazione inerente all'attività da essi svolta nell'ambito dell'istituzione di cui fanno parte) nei periodi di campagna elettorale, senza eccezione alcuna," conferma, anche in considerazione del fatto che le argomentazioni ivi addotte a sostegno della

correttezza della spesa non riguardano la conformità della stessa a quanto previsto dal precitato art. 1, punto 3, lett. d) delle linee guida, che la spesa in esame risulta non regolare.

La Sezione ha, inoltre, chiesto acquisizioni istruttorie in merito alla spesa di euro 880,00 sostenuta dal Gruppo per la stampa delle newsletter nn. 1, 2 e 3, supportata dalla fattura della tipografia del 28 dicembre 2017 (n. 1 della tab. 3) e rendicontata alla voce n. 5 (Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web), al fine di consentire il riscontro di regolarità della predetta spesa in termini di inerenza ai compiti del Gruppo.

In esito alla richiesta, il capogruppo ha inviato copia dei numeri 2, 3 e 4 della newsletter ufficiale del Gruppo.

Esaminata la documentazione trasmessa, peraltro non assistita dalla copia del numero 1 della pubblicazione, la Sezione giudica la spesa per la pubblicazione della newsletter del Gruppo inerente alle funzioni politico-istituzionali del medesimo.

Posto che, sempre nell'ambito di tale voce, è stata altresì rendicontata una spesa di euro 420,00, relativa alla stampa delle newsletter nn. 5 e 6 nonché a due realizzazioni grafiche per il web, supportata da una fattura della tipografia del 25 giugno 2018 (n. 5 della tab. 3), la Sezione aveva, da ultimo, chiesto di trasmettere copia dei documenti delineati in fattura, al fine di corroborare l'accertamento dell'inerenza della spesa alle funzioni del Gruppo nonché dell'osservanza del divieto di assunzione di spese per iniziative di comunicazione istituzionale nei periodi di campagna elettorale, fornendo altresì elementi utili al fine della verifica della tempistica dell'attività compiuta, tenuto conto che, come predetto, il periodo di par condicio relativo all'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, iniziato il 29 dicembre 2017, è terminato il 4 marzo 2018, mentre quello riferito all'elezione del Consiglio regionale è iniziato il 20 marzo, per poi cessare il 20 maggio 2018.

Il Gruppo, che, nella prima fase istruttoria, aveva trasmesso copia dei numeri 5 e 6 della newsletter (il primo riferito al mese di marzo del 2018 e il secondo al mese di giugno dello stesso anno) – idonei a supportare l'inerenza della spesa alle funzioni politico-istituzionali dei Gruppi consiliari –, non fornendo, però, elementi utili per il controllo della tempistica dell'attività compiuta, soprattutto per la pubblicazione del mese di marzo, rientrante in parte nel periodo di par condicio, all'atto della presentazione delle deduzioni, in ordine alle quali era stato domandato di fornire elementi chiarificatori, ha dichiarato che i numeri delle newsletter in esame sono stati stampati il 25 giugno 2018, proprio per uscire dal citato divieto.

La Sezione reputa, pertanto, che la spesa inerente alle funzioni del Gruppo sia regolare anche sotto il profilo della tempistica dell'esecuzione delle prestazioni di cui alla citata fattura.

All'esito dell'attività espletata, la Sezione ritiene, in conclusione, che la spese rendicontate dal Gruppo sono regolari, fatta eccezione per la spesa di euro 610,00, di cui all'indicata fattura (n. 3 della tab. n. 3).

3.4 Gruppo consiliare Partito Democratico-Sinistra VDA

Il Gruppo ha presentato il rendiconto al Consiglio regionale il 24 luglio 2018, corredato delle copie fotostatiche della documentazione di spesa, della dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di tali copie, nonché di quelle relative alle entrate, agli originali depositati presso la sede del Gruppo stesso nonché della dichiarazione affermativa della preventiva autorizzazione delle spese sostenute (peraltro non necessaria, atteso che si tratta esclusivamente di spese bancarie e, più specificamente, di spese per imposte di bollo e commissioni bancarie, da ritenersi di per sé "autorizzate"), secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle conseguenti linee guida approvate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio.

Posto che, ai sensi del co. 4 dell'art. 5 della l.r. n. 6/1986, quale modificato dall'art. 1, co. 2, punto b) della l.r. n. 2/2018, "nell'ultimo anno della legislatura, il rendiconto, riferito al periodo compreso tra l'inizio dell'anno e il giorno antecedente la data di convalida delle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale, è depositato entro 30 giorni dalla data di convalida delle elezioni", e che tale convalida è avvenuta il 26 giugno 2018, il rendiconto risulta presentato nel termine di legge. Esso è conforme al modello approvato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio.

Il rendiconto espone i seguenti dati:

FONDI DERIVANTI DAI CONTRIBUTI EROGATI DAL 1° GENNAIO AL 25 GIUGNO 2018 DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	TOTALE USCITE	FONDO CASSA DI FINE LEGISLATURA (versato al Consiglio)
5.100,55	355,37	57.851,53	63.307,45	57,90	63.249,55

Oltre ai fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale, il rendiconto presenta altre entrate (euro 355,37) – riconducibili, secondo quanto risulta dalla documentazione ad esso annessa, per euro 16,30 a "competenze [bancarie] di chiusura" e per euro 339,17 a "riscatto bene del gruppo" – e un fondo cassa esercizi precedenti di euro 57.851,53, per un totale pari a euro 63.307,45.

L'importo complessivo della spesa è pari a euro 57,90; il fondo di cassa finale, pari a euro 63.249,55, risulta integralmente restituito al Consiglio regionale.

Quanto all'effettività della spesa, dalla verifica della documentazione trasmessa è emerso che il Gruppo ha prodotto documentazione contabile a supporto della totalità delle uscite, peraltro assolutamente marginali.

Quanto alla regolarità delle spese, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 4 in fondo a questa parte della relazione) che riporta, nell'ordine, la descrizione sommaria dei documenti di spesa,

con l'indicazione del numero progressivo di registrazione, l'oggetto e l'importo della spesa nonché la valutazione relativa alla regolarità o meno di essa, rileva quanto segue.

Considerato che il rendiconto espone un fondo cassa esercizi precedenti pari a euro 57.851,53 - di importo superiore, per euro 263,51, al fondo di cassa finale attestato nel rendiconto relativo al 2017, di euro 57.588,02 - a cui corrisponde, peraltro, il documento bancario annesso al rendiconto del corrente anno contenente il saldo e i movimenti del conto corrente (dal 30.01.2018 al 4.07.2018), il quale riporta, infatti, un saldo contabile iniziale pari a euro 57.851,53, la Sezione ha chiesto chiarimenti in merito, atteso che la mancata coincidenza avrebbe potuto essere rapportabile a un incremento di tale fondo rapportabile a modalità di calcolo non esatte.

In esito alla richiesta avanzata, il Gruppo ha specificato, tra l'altro, che "(...) la differenza dei 263,51 euro non è imputabile ad altre entrate ma semplicemente alla trascrizione errata tra il "Fondo di cassa finale 2017" e il "Fondo di cassa esercizi precedenti 2018", aggiungendo, inoltre, che "si tratta, quindi (...) di errore di trascrizione imputabile al breve lasso di tempo per presentare il rendiconto e che, nella fretta è stata riportata erroneamente la cifra euro 57.851,53 anziché euro 57.588,02".

All'esito dell'attività espletata, la Sezione reputa, in conclusione, di non dover formulare osservazioni in ordine alla regolarità delle spese sostenute dal Gruppo, evidenziando, per il resto, che, in apprezzamento della fitta restituzione dell'avanzo al Consiglio, non è il caso di esprimere altri rilievi.

3.5 Gruppo consiliare Union Valdôtaine

Il Gruppo ha presentato il rendiconto al Consiglio regionale il 17 luglio 2018, corredato delle copie fotostatiche della documentazione di spesa, della dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di tali copie, nonché di quelle relative alle entrate, agli originali depositati presso la sede del Gruppo stesso nonché della dichiarazione affermativa della preventiva autorizzazione delle spese sostenute (peraltro implementata dalle singole autorizzazioni annesse al rendiconto come in passato), secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle conseguenti linee guida approvate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio.

Posto che, ai sensi del co. 4 dell'art. 5 della l.r. n. 6/1986, quale modificato dall'art. 1, co. 2, punto b della l.r. n. 2/2018, "*nell'ultimo anno della legislatura, il rendiconto, riferito al periodo compreso tra l'inizio dell'anno e il giorno antecedente la data di convalida delle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale, è depositato entro 30 giorni dalla data di convalida delle elezioni*", e che tale convalida è avvenuta il 26 giugno 2018, il rendiconto risulta presentato nel termine di legge. Esso è conforme al modello approvato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio.

Il rendiconto espone i seguenti dati:

FONDI DERIVANTI DAI CONTRIBUTI EROGATI DAL 1° GENNAIO AL 25 GIUGNO 2018 DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	TOTALE USCITE	FONDO CASSA DI FINE LEGISLATURA (versato al Consiglio)
28.052,40	0,00	37.263,51	65.315,91	41.581,52	23.734,39

I fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale sono pari a euro 28.052,40, il fondo cassa esercizi precedenti ammonta a euro 37.263,51 e le uscite sono pari a euro 41.581,52; il fondo di cassa finale è pari a euro 23.734,39, correttamente restituito al Consiglio regionale con bonifico bancario, annesso al rendiconto, del 18 luglio 2018, dovendosi peraltro dare atto che l'estratto conto bancario del Gruppo prevede un saldo contabile finale al 30 giugno 2018 pari a euro 77.779,94, cui è stato successivamente sottratto il suindicato fondo di cassa finale, la cui differenza costituisce l'accantonamento operato dal Gruppo per il TFR spettante alla dipendente all'atto del pensionamento della stessa, previsto per il 2019.

Quanto all'effettività della spesa, dalla verifica del materiale allegato al rendiconto è risultato che il Gruppo ha prodotto documentazione contabile a supporto della totalità delle uscite.

Quanto alla regolarità delle spese, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 5 in fondo a questa parte della relazione) che riporta, nell'ordine, la descrizione sommaria dei documenti di spesa, con l'indicazione del numero di registrazione, l'oggetto e l'importo della spesa nonché la valutazione relativa alla regolarità o meno di essa, rileva quanto segue.

Atteso che, da un lato, all'interno della voce n. 1 (Spese per il personale sostenute dal Gruppo), nella quale sono state rendicontate uscite per un totale di euro 14.721,31, risultavano collocate, tra l'altro, due spese di euro 0,50, che apparivano riferite a commissioni bancarie relative al pagamento di due bonifici e che, dall'altro, le suddette spese sembravano dover essere rendicontate nell'ambito della voce n. 16 (Altre spese (imposta di bollo e commissioni bancarie)), la Sezione ha chiesto elementi chiarificatori in merito all'imputazione delle stesse alla voce di rendiconto relativa alle spese per il personale anziché a tale voce.

In esito a detta richiesta, il Gruppo ha trasmesso il rendiconto rettificato con l'inserimento della predetta somma (pari a un euro) all'interno della voce n. 16 anziché nella voce n. 1, a conferma di quanto segnalato dalla Sezione.

All'esito dell'attività espletata, la Sezione reputa, in conclusione, di non dover formulare osservazioni in ordine alla regolarità delle spese sostenute dal Gruppo.

3.6 Gruppo consiliare Union Valdôtaine Progressiste

Il Gruppo ha presentato il rendiconto al Consiglio regionale il 23 luglio 2018, corredato delle copie fotostatiche della documentazione di spesa, della dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di tali copie, nonché di quelle relative alle entrate, agli originali depositati presso la sede del Gruppo stesso nonché della dichiarazione affermativa della preventiva autorizzazione delle spese sostenute (peraltro implementata dalle singole autorizzazioni annesse al rendiconto come in passato), secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle conseguenti linee guida approvate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio.

Posto che, ai sensi del co. 4 dell'art. 5 della l.r. n. 6/1986, quale modificato dall'art. 1, co. 2, punto b della l.r. n. 2/2018, "nell'ultimo anno della legislatura, il rendiconto, riferito al periodo compreso tra l'inizio dell'anno e il giorno antecedente la data di convalida delle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale, è depositato entro 30 giorni dalla data di convalida delle elezioni", e che tale convalida è avvenuta il 26 giugno 2018, il rendiconto risulta presentato nel termine di legge. Esso è conforme al modello approvato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio.

Il rendiconto espone i seguenti dati:

ENTRATE						
FONDI DERIVANTI DAI CONTRIBUTI EROGATI DAL 1° GENNAIO AL 25 GIUGNO 2018 DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	TOTALE USCITE	FONDO CASSA DI FINE LEGISLATURA (versato al Consiglio)	
13.709,93	42,52	3.661,42	17.413,87	15.935,94	0,00	

Oltre ai fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale, il rendiconto presenta altre entrate (euro 42,52) - di cui non è stata ivi specificata la provenienza - e un fondo cassa esercizi precedenti di euro 3.661,42, per un totale pari a euro 17.413,87.

L'importo complessivo della spesa è pari a euro 15.935,94; il fondo di cassa finale indicato originariamente è pari a zero.

Quanto all'effettività della spesa, dalla verifica del materiale allegato al rendiconto è risultato che il Gruppo ha prodotto documentazione contabile a supporto della totalità delle uscite.

Quanto alla regolarità delle spese, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 6 in fondo a questa parte della relazione) che riporta, nell'ordine, la descrizione sommaria dei documenti di spesa, con l'indicazione del numero di registrazione, l'oggetto e l'importo della spesa nonché la valutazione relativa alla regolarità o meno di essa, rileva quanto segue.

La Sezione ha chiesto, principalmente, acquisizioni istruttorie in merito a una spesa, di cui alla voce n. 6 (Spese per consulenze, studi e incarichi), per un servizio di consulenza di euro 3.806,40 – supportata da un giustificativo denominato “Avviso di fattura” (n. 6 della tab. 6), nel quale è specificato che “la fattura verrà emessa all’atto della riscossione, ai sensi dell’art. 6 del D.P.R. 633 del 26/10/1972 – effettuata il 12 aprile 2018, esigendo nello specifico, pur nella consapevolezza che tale avviso legittima il beneficiario delle prestazioni al pagamento, di fornire copia conforme della fattura, atteso che l’art. 3, punto 2, delle linee guida approvate dall’Ufficio di presidenza del Consiglio regionale dispone che “per gli acquisti di beni e servizi la documentazione contabile è rappresentata da fattura o scontrino fiscale parlante o ricevuta fiscale indicanti comunque il bene o il servizio acquistati”. A integrazione di quanto ivi espresso è stata altresì reclamata la fornitura di risultanze istruttorie in ordine a un modello F24 concernente il pagamento di una ritenuta d’acconto di € 600,00 – ossia della parte del compenso da versare all’erario, anziché al prestatore del servizio, a titolo di acconto dell’imposta sul reddito di quest’ultimo –, che non risultava con certezza riferibile a una delle spese sostenute per le prestazioni rese a favore del Gruppo, per quanto non del tutto non riconducibile all’avviso di fattura di cui al punto precedente, pagato al professionista per intero, nella descrizione del quale non era ricompreso l’importo di tale ritenuta.

In esito a tali richieste, il Gruppo ha trasmesso copia della fattura n. 4 del 16 aprile 2018, peraltro non suffragata dalla conformità all’originale, precisando comunque che nel rendiconto era stato inserito l’avviso, al posto della fattura, per un mero errore materiale, ed evidenziando, d’altra parte, che l’indicata fattura – la quale effettivamente tratta la ritenuta d’acconto nell’indicata misura – contiene correttamente la voce della ritenuta, non esplicitata nel predetto avviso.

Alla luce dei chiarimenti forniti, la Sezione valuta il riscontro fornito esaustivo, in quanto la fattura era già depositata agli atti presso la sede del Gruppo.

La Sezione ha inoltre chiesto – in ordine a una spesa, parimenti rendicontata nell’ambito della voce n. 6), di euro 412,36, relativa a una delle prestazioni rese in materia di consulenza del lavoro (n. 8 della tab. 6), spesa sostenuta dalla parcella dello studio di professionisti ed erogata, come per tutte le altre, al lordo, comprensivo delle ritenute d’acconto di cui ai modelli F24 aggiunti negli altri casi al rendiconto, al cui pagamento ha provveduto, come in passato, lo stesso studio – di fornire la copia conforme di tale modello, attestante l’avvenuto versamento dell’importo in questione.

Atteso che il Gruppo, in esito alla richiesta avanzata, aveva inoltrato copia del modello dell’avvenuto pagamento della ritenuta d’acconto, peraltro non comprensivo della dichiarazione di conformità all’originale, e che, in sede di deduzioni, a seguito della formulazione dell’istanza di un’eventuale ricezione di una copia conforme, ha comunicato che, non esistendo un cartaceo originale, ma un file

prodotto elettronicamente, non è prevista la produzione di copia conforme¹⁸, la Sezione reputa, conclusivamente, che i riscontri forniti sono sostanzialmente idonei a giustificare la spesa.

La Sezione ha, altresì, chiesto acquisizioni istruttorie relativamente alla voce n. 16 (Altre spese), rendicontate per euro 137,19, imputabili alle spese bancarie sostenute dal Gruppo, in quanto dall'esame dell'estratto conto bancario tali spese assommavano a euro 140,79, con una differenza di 4,00 euro. Atteso che la citata discordanza pareva riconducibile alla mancata rendicontazione delle commissioni versate all'Istituto bancario in connessione con il menzionato bonifico effettuato a favore del Consiglio regionale, è stato chiesto al Gruppo di specificare se si tratta di un errore, operando in tal caso un'integrazione della resocontazione delle spese sostenute nei termini anzidetti.

In esito alla richiesta, il Gruppo dopo aver precisato che per mero errore materiale non sono state conteggiate le commissioni bancarie riferite all'ultimo bonifico da esso effettuato a favore del Consiglio regionale, ha giustamente provveduto a correggere il rendiconto, aggiornando l'importo dell'indicata voce a euro 140,79.

La Sezione ha infine richiesto, per altro verso, elementi istruttori in ordine alla gestione delle spese in contanti oltre che a una specifica operazione gestoria, domandando in particolare di procedere, laddove l'ipotizzato errore avesse trovato conferma, alla rettifica del rendiconto.

In esito a tali richieste, il Gruppo ha rettificato il rendiconto, dapprima inserendo giustamente alla voce n. 3 (Altre entrate) l'importo di euro 0,56 derivanti dal versamento in contanti degli interessi di mora su ritardato pagamento F24, in sostituzione dell'importo iniziale di euro 42,52, già ricompreso nel fondo cassa esercizi precedenti, per poi immettere, nella voce Fondo di cassa finale, l'importo di euro 1.432,37, peraltro correttamente restituito al Consiglio in precedenza.

All'esito dell'attività espletata, la Sezione reputa, in conclusione, di non dover formulare osservazioni in ordine alla regolarità delle spese sostenute dal Gruppo.

3.7 Gruppo consiliare Movimento 5 stelle

Il Gruppo – dopo aver presentato il 4 aprile 2018 al Consiglio regionale il rendiconto, corredato delle copie fotostatiche della documentazione di spesa, della dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di tali copie (ma pure di quelle relative alle entrate, come previsto dalla nuova disciplina regionale, comunque non ancora applicabile a questa casistica) agli originali depositati presso la sede

¹⁸ Nello specifico, il Gruppo ha rilevato che “La quietanza telematica delle deleghe F24, inviate tramite Internet Banking, come previsto dal provvedimento del 2 agosto 2007 dell'Agenzia delle entrate, sostituisce integralmente ai fini fiscali la tradizionale quietanza cartacea ed attesta l'avvenuto versamento degli importi contenuti nella delega. La quietanza, che riproduce tutti gli elementi contenuti nella delega F24, è contraddistinta da un protocollo telematico univoco che sancisce l'avvenuto pagamento e permette la tracciabilità del processo”.

del Gruppo stesso, a cui è stata unita un'ulteriore dichiarazione del capogruppo asserente che "tutte le spese ... sono state effettuate direttamente ed esclusivamente dal medesimo e pertanto devono intendersi contestualmente autorizzate", riguardo alla quale la Sezione reputa che tale dichiarazione sia sufficiente a ritenere assolto il c.d. obbligo di autorizzazione alla spesa, in considerazione sia della non certa formulazione dell'art. 2, punto 1 delle linee guida all'epoca vigenti che della regolamentazione dettata dalle linee guida da quelle attualmente in vigore, le quali, come dinanzi illustrato, sanciscono che il capogruppo dichiara, in calce al rendiconto, che le spese sono state preventivamente autorizzate - ha successivamente prodotto il rendiconto rettificato.

Posto che, ai sensi del co. 4 dell'art. 5 della l.r. n. 6/1986, per i Gruppi cessati, per qualsiasi causa, il rendiconto relativo all'anno di cessazione del Gruppo è depositato entro trenta giorni dalla cessazione, il rendiconto - depositato nella suddetta data - risulta consegnato con un giorno di ritardo rispetto al termine di legge. Atteso, peraltro, che, da un lato, il comma successivo stabilisce che "nel caso di mancata presentazione del rendiconto nei termini previsti, l'Ufficio di Presidenza assegna al capogruppo un termine per la regolarizzazione e dispone la provvisoria sospensione del versamento dei contributi" e che "la successiva presentazione del rendiconto nei termini assegnati rimuove la sospensione", mentre, da altro lato, il comma 1 dell'art. 4 dispone che i contributi sono erogati mensilmente, la Sezione reputa che la tardiva presentazione, nei modi indicati, non pone - al di là dell'assenza del rigoroso rispetto del termine di deposito normativamente previsto - problemi di regolarità, sia perché il rendiconto è stato presentato prima che l'Ufficio di presidenza potesse nei fatti disporre la sospensione sia perché, nella prassi, i contributi sono corrisposti intorno alla fine di ciascun mese. Il rendiconto è comunque conforme, per il resto, al modello approvato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio.

Il rendiconto (rettificato) espone i seguenti dati:

ENTRATE					
FONDI DERIVANTI DAI CONTRIBUTI EROGATI DAL 1° GENNAIO AL 25 GIUGNO 2018 DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	TOTALE USCITE	FONDO CASSA DI FINE LEGISLATURA (versato al Consiglio)
1.861,56	11,74	17.523,01	19.396,31	2.782,63	16.613,68

I fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale sono pari a euro 1.861,56, il fondo cassa esercizi precedenti ammonta a euro 17.523,01 e le uscite sono pari a euro 2.782,63; il fondo di cassa finale è pari a euro 16.613,68.

Quanto all'effettività della spesa, dalla verifica del materiale allegato al rendiconto è risultato che il Gruppo ha prodotto documentazione contabile a supporto della totalità delle uscite.

Quanto alla regolarità delle spese, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 7 in fondo a questa parte della relazione) che riporta, nell'ordine, la descrizione sommaria dei documenti di spesa, con l'indicazione del numero di registrazione, l'oggetto e l'importo della spesa nonché la valutazione relativa alla regolarità o meno di essa, rileva quanto segue.

La Sezione ha chiesto, anzitutto, acquisizioni istruttorie in merito a una spesa di euro 145,43, rendicontata alla voce n. 16 (Altre spese) e supportata da un modello F24, relativa a una ritenuta d'acconto concernente una prestazione di patrocinio legale retribuita nel mese di gennaio 2017, che avrebbe dovuto essere pagata nel secondo mese di tale anno nella misura di euro 140,00, dando atto che la somma versata include una sanzione pecuniaria e interessi consequenziali al ritardato pagamento, pari a euro 5,43, importo ritenuto irregolare, esigendo inoltre chiarimenti in ordine all'imputazione a detta voce, anziché - come correttamente effettuato nei precedenti esercizi - alla voce n. 6 (Spese per consulenze, studi ed incarichi), di tutte le spese riferite a ritenute d'acconto applicate nelle fatture emesse da professionisti.

In esito alle richieste formulate, il Gruppo ha comunicato, in relazione al primo aspetto, di aver provveduto, a seguito della domanda avanzata e delle osservazioni espresse, a rimborsare direttamente al Consiglio regionale, mediante l'allegata copia dichiarata conforme all'originale del bonifico del 3 ottobre 2018, la predetta somma di euro 5,43, per poi precisare, riguardo al secondo aspetto, l'inesistenza di problemi nell'iscrizione delle indicate ritenute d'acconto alla voce n. 6.

Riguardo, poi, a una spesa di euro 246,18 - compresa insieme ad altre nella voce n. 8 (Spese telefoniche e di trasmissione dati) - relativa alla paga del conto telefonico per il periodo 2 gennaio-21 febbraio 2018, supportata dalla fattura emessa dal gestore, cui è stata acclusa copia del documento bancario da cui sono stati desunti il prelevamento e la corresponsione in contanti della somma in questione, la Sezione ha chiesto di fornire documentazione atta a dimostrare l'avvenuto pagamento dell'indicata fattura.

In esito a tale richiesta, il Gruppo, dopo aver specificato che il versamento, "che poteva materialmente avvenire presso lo sportello Wind presso il quale era stato a suo tempo effettuato il contratto" e che esso è stato effettuato mediante versamento bancomat, unica formula di pagamento ammessa dal gestore in quanto "i prelievi automatici della carta di credito che era stata restituita a seguito della chiusura del Gruppo consiliare non erano più possibili", ha trasmesso la copia conforme all'originale dello scontrino "PAGOBANCOMAT" dell'11 aprile 2018, attestante l'avvenuto pagamento

All'esito dell'attività espletata, la Sezione reputa, in conclusione, di non dover formulare osservazioni in ordine alla regolarità delle spese sostenute dal Gruppo, manifestando peraltro, l'esigenza - già espressa in fase di richiesta di deduzioni, le quali non sono state formulate dal Gruppo - che venga operata una rettifica del rendiconto nei termini esposti, ossia imputando le spese relative alle ritenute

d'acconto di cui alle indicate fatture alla voce n. 6 (Spese per consulenze, studi ed incarichi), anziché alla voce n. 16 (Altre spese).

TABELLE

TABELLA N. 1		GRUPPO CONSILIARE ALPE - SPESE 2018				
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
1	Proforma n. 000523/01 del 8.05.2018	Prestazioni del consulente del lavoro	247,56	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
2	Proforma n. 000727/01 del 10.07.2018	Prestazioni del consulente del lavoro	175,88	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
3	Proforma n. 001196/01 del 5.09.2018	Prestazioni del consulente del lavoro	179,21	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
4	Modello di pagamento unificato F24 dell'8.01.2018	Oneri e tributi	936,83	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
5	Fattura n. 1602 del 31.12.2017	Inserzioni pubblicitarie sul settimanale Gazzetta Matin	793,00	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
6	Fattura n. 03/2018 del 22.01.2017	Pubblicazione di un banner su www.bobine.tv di presentazione dell'incontro dedicato al Bilancio regionale 2018	183,00	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
7	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di dicembre 2017	940,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
8	Fattura proforma n. 000130 del 16.01.2018	Spese consulente del lavoro periodo	197,44	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
9	Modello di pagamento unificato F24 del 14.02.2018	Oneri e tributi	461,22	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
10	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di gennaio 2018	859,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
11	Modello di pagamento unificato F24 del 14.03.2018	Oneri e tributi	409,84	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
12	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di febbraio 2018	840,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
13	Fattura proforma n. 000427 del 19.03.2018	Prestazioni del consulente del lavoro	647,23	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
14	Fattura n. 168/2018 del 12.02.2018	Hosting premium (canone annuale dominio consiglio.alpevda.eu)	122,00	5. Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	X	
15	Modello di pagamento unificato F24 del 13.04.2018	Oneri e tributi	433,42	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
16	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di marzo 2018	863,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
17	Fattura proforma n. 000662 del 5.5.2018	Prestazioni del consulente del lavoro	261,52	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
18	Modello di pagamento unificato F24 del 10.05.2018	Oneri e tributi	419,22	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
19	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di aprile 2018	856,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
20	Modello di pagamento unificato F24 del 14.06.2018	Oneri e tributi	426,28	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	



N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
21	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di maggio 2018	863,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
22	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di giugno 2018 agg (XIV mensilità)	684,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
23	Fattura n. 66 del 20.06.2018	Consulenza marketing digitale - giugno 2018	2.440,00	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
24	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di giugno 2018	2.237,62	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
25	Modello di pagamento unificato F24 del 21.06.2018	Oneri e tributi	1.979,30	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
26	Estratto conto bancario dal 1/01/2018 al 25/06/2018	Spese bancarie	96,86	16. Spese bancarie	X	
TOTALE SPESE DOCUMENTATE			18.552,43			
TOTALE SPESE RENDICONTATE			18.552,43			

TABELLA N. 2		GRUPPO CONSILIARE AREA CIVICA, STELLA ALPINA, POUR NOTRE VALLEE - SPESE 2018				
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESE REGOLARE	SPESE NON REGOLARE
1	Fattura n. A-026400 del 30.12.2017	Acquisto inserzioni pubblicitarie	1.820,95	5. Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	X	
2	Fattura n. 25 del 20.12.2017	Prestazione professionale di ufficio stampa dal 20 al 27 dicembre	612,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
3	Quietanza di pagamento mod. F24	Oneri e tributi	172,90	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
4	Fattura n. 01/2018 del 27 marzo 2018	Consulenza e assistenza tecnica al gruppo consiliare nel mesi di gennaio e febbraio 2018/ saldo	1.464,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
5	Estratto conto bancario n. 001/2018 al 31.03.2018 e n. 002/2018 al 30.06.2018	Spese bancarie	69,65	13. Altre spese	X	
TOTALE SPESE DOCUMENTATE			4.139,50			
TOTALE SPESE RENDICONTATE			4.139,50			

TABELLA N. 3						
GRUPPO CONSILIARE EDELWEISS POPOLARE AUTONOMISTA VALDOSTANO - SPESE 2018						
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
1	Fattura n. 149 del 28.12.2017	N. 200 stampe A4 a colori - 1^ newsletter EPAV; n. 300 stampe A4 colori - 2^ newsletter EPAV; n. 350 stampe a colori - 3^ newsletter EPAV; n. 3 realizzazioni grafiche e impaginazioni per web	880,00	5. Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	X	
2	Fattura n. 15 del 31.01.2018	Stampa e rilegatura documenti in formato A4	488,00	5. Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	X	
3	Fattura n. 139/2018 del 22.02.2018	Affitto sala meeting per Assemblea Regionale EPAV con bevande incluse del 03/02/2018	610,00	15. Spese logistiche (agiffitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici ausiliari)		X
4	Scontrino fiscale n. 6 dell'8.05.2018	Acquisto cancelleria	16,50	9. Spese di cancelleria e stampati	X	
5	Fattura n. 81 del 25.06.2018	n. 2 realizzazioni grafiche e impaginazioni per file per web; n. 120 stampe a colori 5 newsletter EPAV marzo 2018;	420,00	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere l'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
6	Estratto conto bancario periodo 1.1.2018 - 23.07.2018	spese bancarie	115,47	16. Altre spese	X	
TOTALE SPESE DOCUMENTATE			2.529,97			
TOTALE SPESE RENDICONTATE			2.529,97			

TABELLA N. 4		GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO-SINISTRA VDA - SPESE 2018				
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
1	Documento "Saldo e movimenti conto corrente" al 30.06.2018 + documento bancario con saldo contabile al 23.07.2018	Spese bancarie	57,90	16. Spese bancarie	X	
TOTALE SPESE DOCUMENTATE			57,90			
TOTALE SPESE RENDICONTATE			57,90			

TABELLA N. 5		GRUPPO CONSILIARE UNION VALDOTAINE - SPESE 2018				
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
1	Busta paga dipendente	Stipendio mese di dicembre 2017	892,54	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
2	Fattura n. 1 dell'8.01.2018	Prestazioni di un collaboratore	6.560,60	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
3	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.01.2018	Oneri e tributi	4.334,87	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
4	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.01.2018	Oneri e tributi	70,00	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
5	Busta paga dipendente	Stipendio mese di gennaio 2018	1.944,95	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
6	Copia bonifico bancario del 5.02.2018	Trattenute sindacali della dipendente 2016 e 2017	214,44	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
7	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.02.2018	Oneri e tributi	1.792,39	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
8	Busta paga dipendente	Stipendio mese di febbraio 2018	1.936,95	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
9	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.03.2018	Oneri e tributi	1.612,24	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
10	Busta paga dipendente	Stipendio mese di marzo 2018	1.936,51	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
11	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.04.2018	Oneri e tributi	1.584,24	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
12	Busta paga dipendente	Stipendio mese di aprile 2018	1.936,51	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
13	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.05.2018	Oneri e tributi	1.584,24	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
14	Busta paga dipendente	Stipendio mese di maggio 2018	1.936,51	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
15	Quietanza di versamento mod. F24 del 18.06.2018	Oneri e tributi	890,34	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
16	Quietanza di versamento mod. F24 del 18.06.2018	Oneri e tributi	552,80	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
17	Busta paga dipendente	XIV mensilità	1.879,19	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
18	Copia bonifico bancario del 25.06.2018	Trattenute sindacali della dipendente gennaio/ giugno 2018.	106,20	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
19	Fattura per prestazione n. 36 del 22.06.2018	Acconto su onorario per amministrazione del personale anno 2018	587,84	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
20	Quietanza di versamento mod. F24 del 25.06.2018	Oneri e tributi	110,00	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	

N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
21	Quietanza di versamento mod. F24 del 25.06.2018	Oneri e tributi	3.226,46	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
22	Busta paga dipendente	Stipendio mese di giugno 2018	1.936,51	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
23	Autorizzazione del capogruppo del 5.02.2018 - Situazione del Fondo TFR dipendenti	Accantonamento a fondo TFR	3.836,32	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
24	Estratti conto corrente bancario al 31.03.2017; al 30.06.2017; al 30.09.2017; al 31.12.2017	Spese bancarie	118,87	16. Spese bancarie	X	
TOTALE SPESE DOCUMENTATE			41.581,52			
TOTALE SPESE RENDICONTATE			41.581,52			

TABELLA N. 6		GRUPPO CONSILIARE UNION VALDOTAINE PROGRESSISTE - SPESE 2018				
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
1	Fattura n. 53/00 del 15.01.2018	Prestazioni professionali - Saldo anno 2017/Elaborazione stipendio ottobre 2017/comunicazione cessazione CPI, n. 1 variazione INAIL e n. 1 variazione INPS	279,14	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
2	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.02.2018	Autoliquidazione INAIL e saldo imposta TFR	85,86	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
3	Busta paga dipendente	Stipendio mese di marzo 2018	603,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
4	Fattura n.1644/ AO/2018 del 14.03.2018 e scontrino fiscale n. 18 del 14.03.2018	Acquisto toner	44,90	9. Spese di cancelleria e stampati	X	
6	Avviso di fattura del 26.03.2018	Prestazioni consulente in merito ad adeguate forme di abbonamento per la A5	3.806,40	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
7	Fattura n. 235/A del 10.04.2018 e scontrino fiscale n. 28 del 10.04.2018	Acquisto cancelleria	76,20	9. Spese di cancelleria e stampati	X	
8	Parcella n. 269/00 del 16.04.2018	Prestazioni professionali - I trimestre 2018 - elaborazione stipendio marzo 2018, n. 1 comunicazione centro per l'impiego, n. 1 contratto di assunzione, denuncia annuale salari INAIL, redazione n. 1 modello CUD 2018, certificazione unica 2018	412,36	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
9	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.04.2018	Oneri e tributi	321,61	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
10	Busta paga dipendente	Stipendio mese di aprile 2018	1.234,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
11	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.05.2018	Oneri e tributi	615,18	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
12	Scontrino fiscale n. 23 del 5.06.2018	Acquisto cancelleria	14,00	9. Spese di cancelleria e stampati	X	
13	Busta paga dipendente	Stipendio mese di maggio 2018	1.315,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
14	Quietanza di versamento mod. F24 del 18.06.2018	Oneri e tributi	676,46	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
15	Parcella n. 334/00 del 12.07.2018	Prestazioni professionali - saldo conto - elaborazione stipendio aprile-maggio-giugno 2018, riepilogo paghe annuale 2018, redazione e invio telematico mod. 770/18, cessazione posizione INAIL., cessazione posizione INPS, denuncia annuale salari INAIL 2019, redazione n. 1 modello CUD 2019, certificazione unica 2019, riepilogo paghe annuale 2019, redazione e invio telematico mod.. 770/19	1.059,45	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
16	Busta paga dipendente	Stipendio mese di giugno 2018	1.783,05	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
17	Fattura n. 02 del 9.07.2018	Costo per aggiornamento mensile del sito web (sezione Gruppo consiliare UVP), manutenzione ordinaria e straordinaria, pubblicazione e gestione contenuti - 3° quadrimestre 2017	2.500,00	5. Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	X	
18	Quietanza di versamento mod. F24 del 11.07.2018	Oneri e tributi	972,14	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
19	Estratto conto bancario dal 1.01.2018 al 24.07.2018	Spese bancarie	140,79	16. Altre spese	X	
TOTALE SPESE DOCUMENTATE			15.939,54			
TOTALE SPESE RENDICONTATE			15.939,54			

GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE - SPESE 2018 (periodo 1.01.2018-4.03.2018)						
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
1	Fattura n. W1719910046 del 18.11.2017	Conto telefonico	252,71	8. Spese telefoniche e di trasmissione dati	X	
2	Fattura n. W1801493920 del 13.01.2018	Conto telefonico	267,35	8. Spese telefoniche e di trasmissione dati	X	
3	Parcella n. 32/18 del 20.02.2018	Prestazioni professionali in materia di consulenza del lavoro	374,08	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
4	Parcella n. 33/18 del 20.02.2018	Prestazioni professionali in materia di consulenza del lavoro	320,64	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
5	Quietanza di versamento modello F24 n. B05216012002002018 del 20.02.2018*	Erario	145,43	16. Altre spese (ritenute d'acconto)	X (140,00)	X (5,43)*
6	Fattura n. VOT/18128001 del 21.02.2018	Abbonamento a Telemaco (Infocamere)	100,00	16. Altre spese	X	
7	Fattura n. 15 del 2.03.2018	Parere studio legale	267,20	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
8	Fattura n. 16 del 2.03.2018	Prestazioni professionali di uno studio legale	505,01	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
9	Quietanza di versamento modello F24 n. B0521601200080318 dell'8.03.2018	Erario	130,00	8. Spese telefoniche e di trasmissione dati	X	
10	Quietanza di versamento modello F24 n. B0521601200130318 del 13.03.2018	Erario	144,50	16. Altre spese (ritenute d'acconto)	X	
11	Fattura n. W1804930327 del 5.03.2018	Conto telefonico	246,18	8. Spese telefoniche e di trasmissione dati	X	
12	Estratto conto bancario al 31.12.2017 ed estratti conto carta di credito	Spese bancarie (canone carta di credito, imposta di bollo, spese carta di credito)	29,53	16. Altre spese	X	
TOTALE SPESE DOCUMENTATE			2.782,63			
TOTALE SPESE RENDICONTATE			2.782,63			
<p>*In sede di risposta alle richieste istruttorie, il capogruppo ha comunicato di aver versato i 5,43 euro contestati tramite bonifico bancario in data 3 ottobre 2018, allegando copia dello stesso.</p>						

